



Marco Ulpio Traiano

istituto comprensivo roma



Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel/Fax 06/5219617
E-mail: rmic83600p@istruzione.it • rmic83600p@pec.it • www.ictraiano.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

P.T.O.F.

«Investiamo in *Talenti*»

Triennio 2016/2019

REVISIONE NOVEMBRE 2018

ALLEGATI AL DOCUMENTO:

1. ORGANIGRAMMA
2. FUNZIONIGRAMMA
3. PDM
4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
attivati nell'a. s. 2018-2019
5. PROTOCOLLO VALUTAZIONE



UNI EN ISO
9001 : 2008
Certificato n. 5069 - A
Progettazione ed erogazione
di servizi di istruzione della
Scuola Secondaria di I grado



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

unicef

INDICE

PREMESSA		pag.	4
1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO		pag.	5
2. SCELTE EDUCATIVE		pag.	7
2.1 La “Mission”		pag.	7
2.2 Finalità formative		pag.	8
2.2.1 Le finalità formative		pag.	8
2.2.2 Obiettivi educativi		pag.	9
2.2.3 Orientamento in uscita		pag.	9
3. SCELTE DIDATTICHE E PROGETTUALI		pag.	10
3.1 Progettazione curricolare e didattica		pag.	10
3.1.1 Curricolo unitario: finalità		pag.	10
3.1.2 Curricolo disciplinare e curricolo delle competenze sociali e civiche		pag.	11
3.1.3 Cittadinanza e Costituzione		pag.	12
3.2 Ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa		pag.	13
3.2.1 Le strategie d’insegnamento utilizzate nell’Istituto		pag.	16
3.3 Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)		pag.	17
3.4 Piano d’Istituto della Scuola Digitale		pag.	20
4. VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		pag.	23
4.1 Verifica e valutazione degli alunni		pag.	23
4.2 Certificazione delle competenze			
5. SCELTE ORGANIZZATIVE		pag.	23
5.1 Modelli organizzativi: tempo scuola e funzionamento		pag.	23
5.2 Attività alternativa all’IRC		pag.	24
5.3 Istruzione domiciliare		pag.	25
5.4 Comunicazione scuola – famiglia		pag.	25
6. LA SCUOLA IN RETE		pag.	26
6.1 Rete dell’Ambito n. 10		pag.	26
6.2 Costituzione <i>Rete Territoriale di scopo Lazio 10</i> aderente all’Asal		pag.	26
6.3 Rete per la Convenzione di cassa		pag.	27

7. ARTICOLAZIONE ORGANICO ASSEGNATO	pag.	28
7.1 Tempo scuola 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag.	29
7.2 Personale docente a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag.	29
7.2.1 Utilizzo personale docente a.s. 2018/19	pag.	29
7.3 Personale ATA a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag.	29
8. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag.	30
8.1 Triennio 2016-2019: stato di avanzamento	pag.	30
8.2 Risorse strutturali	pag.	30
9. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	pag.	31
9.1 Piano Formazione ambito 10	pag.	31
9.2 Piano di formazione personale docente triennio 2016-19	pag.	31
9.3 Piano di formazione personale ATA triennio 2016-19	pag.	31

ALLEGATI AL DOCUMENTO:

- 1. ORGANIGRAMMA**
- 2. FUNZIONIGRAMMA**
- 3. PDM**
- 4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA attivati nell'a. s. 2018-2019**
- 5. PROTOCOLLO VALUTAZIONE**

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti, per il triennio 2016-19, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il piano è stato sottoposto ad adeguata revisione ed approvato dal consiglio d'Istituto nell'ottobre 2016, nel mese di novembre 2017 e di novembre 2018.

Esso rappresenta il documento fondamentale dell'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" ed è costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Nel piano sono esplicitate le scelte educative, didattiche, progettuali ed organizzative che la nostra scuola ha adottato nell'ambito dell'autonomia.

Il P.T., coerente con quanto emerso nell'ambito del percorso di autovalutazione dell'Istituto e il conseguente piano di miglioramento, garantisce attraverso l'offerta formativa predisposta, l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.



1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC83600P/icmarco-ulpio-traiano/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Attraverso il Rapporto di autovalutazione la scuola:

- ◆ ha avviato un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili;
- ◆ ha iniziato un percorso di riflessione interno sulla relazione esistente tra gli esiti di apprendimento e i processi organizzativi-didattici nel contesto socio-culturale di riferimento e ha individuato priorità e obiettivi di miglioramento;
- ◆ ha ricevuto un'importante sollecitazione verso il consolidamento della propria identità e autonomia, rafforzando le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel perseguimento di risultati migliori.

Il Rapporto di Autovalutazione elaborato contiene le priorità e i traguardi individuati dalla scuola, oltre gli obiettivi di processo utili per il miglioramento. Nel percorso avviato la scuola utilizza il quadro di riferimento definito dall'Invalsi e i dati messi a disposizione tramite piattaforma operativa unica.

Nel mese di giugno 2018, il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto ha rivisto la valutazione della scuola soprattutto per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e i livelli di sviluppo raggiunti dagli studenti relativamente alle competenze sociali.

Si riportano in tabella, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV, così come è stato pubblicato nel giugno 2018, e cioè: Priorità e i Traguardi di lungo periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e migliorare gli esiti attraverso laboratori formativi per i docenti.

Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B-A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.
-------------------------------------	--	---

A questi traguardi si collegano gli obiettivi di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Curare l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa
	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze
	Curare la diffusione del curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza e implementare l'utilizzo di strumenti valutativi coerenti
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Curare l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Definire percorsi per una maggiore condivisione delle famiglie relativamente al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.

Il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione della scuola è attualmente finalizzato alla generalizzazione delle azioni relative ai vari obiettivi di processo e alle procedure per la Rendicontazione Sociale.

Il PDM costituisce l'allegato n. 3 del PTOF.

2. SCELTE EDUCATIVE

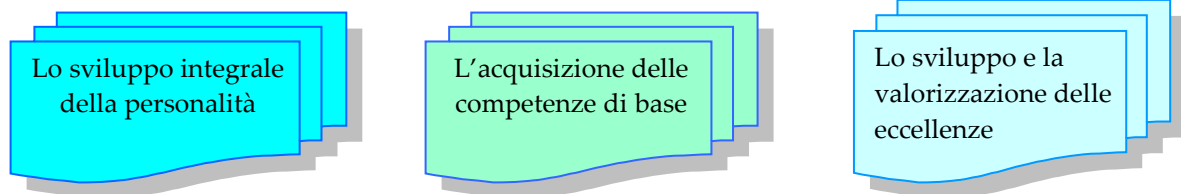
2.1 LA “MISSION”

L'Istituto Comprensivo Statale “MARCO ULPIO TRAIANO” si è data come “*Mission*”

La formazione e lo sviluppo dell'uomo/cittadino, capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo, di affrontare la complessità, di essere propositivo e operativo, grazie al possesso di

L'Istituto Comprensivo “MARCO ULPIO TRAIANO”, ponendo come centrale la cultura dell'inclusione, persegue l'obiettivo di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti e per fare questo attua strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni e personalizza i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, anche temporanei, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica.

La *Mission* del nostro Istituto mira a garantire ad ogni allievo il successo formativo favorendo:



In funzione della sua *Mission*, l'istituto opera delle scelte educative-didattiche, progettuali ed organizzative volte a garantire:

- ✚ **sul piano formativo**, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, maturità, responsabilità, sentimento di appartenenza e di cittadinanza;
- ✚ **sul piano gestionale**, il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle procedure interne adottate nella realizzazione delle sue attività. Ciò avviene attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del proprio operato;
- ✚ **sul piano relazionale**, l'instaurarsi nell'istituto di un clima partecipativo e collaborativo, sia nelle relazioni interne che nei rapporti tra la scuola e il territorio.

A tal fine, la scuola persegue sistematicamente:

- ✓ il pieno **coinvolgimento** del personale per migliorare le proprie prestazioni attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità di cui la scuola dispone;
- ✓ la **valorizzazione** di genitori e studenti per fare della scuola un Istituto socialmente utile alla società ed al Paese;

✓ la **collaborazione** costruttiva con il territorio e le istituzioni, per migliorare l'offerta formativa, attraverso, la promozione di iniziative culturali e progetti finalizzati alla crescita di tutta la cittadinanza.

2.2 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE

2.2.1 Le finalità formative

La scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici tenendo conto dei bisogni fondamentali e dei desideri dei bambini e degli adolescenti e valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita dello studente.

Per mezzo del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 3 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Nella sua azione specifica, il nostro Istituto organizza le sue attività promovendo:

- ✓ *l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri;*
- ✓ *l'educazione alla parità tra i sessi;*
- ✓ *la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico;*
- ✓ *il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.*

Le finalità della formazione perseguite dalla nostra scuola, si possono ricondurre alle quattro aree del SAPERE (acquisizione di conoscenze), SAPER FARE (acquisizione di abilità), SAPER APPRENDERE (acquisizione di autonomia nell'apprendimento), SAPER ESSERE (acquisizione di valori, atteggiamenti e motivazioni).

Attraverso l'insieme integrato delle quattro aree del sapere, saper fare, saper apprendere e saper essere, la nostra scuola, in linea con quanto prescritto nelle "Nuove Indicazioni", ad esse finalizza l'elaborazione del curriculum d'Istituto relativo ai tre ordini di studi per lo sviluppo di **competenze disciplinari e trasversali**.

2.2.2 Obiettivi educativi

La nostra scuola, tenendo conto del delicato momento dell'accoglienza, predispone iniziative volte a soddisfare il bisogno di conoscenza nella nuova realtà ed esperienza scolastica da parte sia dei genitori sia degli alunni e favorisce l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi iniziali.

La progettazione didattica, di anno in anno adattata alle caratteristiche peculiari di ogni singola classe e/o alunno, tiene conto dei sottoelencati obiettivi prioritari:

- ◆ lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni di cittadinanza non italiana;
- ◆ lo sviluppo progressivo della conoscenza della costituzione italiana e dei principi fondanti della nostra democrazia;
- ◆ lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese, e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali;
- ◆ lo sviluppo delle competenze nell'area scientifica con particolare attenzione alla matematica;
- ◆ lo sviluppo dei linguaggi non verbali e multimediali;
- ◆ lo sviluppo progressivo dell'uso delle nuove tecnologie con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, sia in classe sia sulla rete
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed alla cura dei beni comuni;
- ◆ lo sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla promozione della capacità autoregolativa;
- ◆ lo sviluppo di attitudini, interessi e abilità personali per una piena valorizzazione delle potenzialità personali e degli stili di apprendimento.

2.2.3 Orientamento in uscita

L'orientamento nella scuola secondaria di 1° grado per la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado si realizza attraverso un'attività rivolta alle classi terze, affinché i ragazzi vengano indirizzati in modo consapevole e responsabile verso il percorso di studio da intraprendere.

Per facilitare tale scelta si organizzano incontri, anche durante i colloqui pomeridiani del primo quadrimestre, con le famiglie, con insegnanti e alunni di Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali presenti nel XXI distretto e nelle zone limitrofe. Vengono anche contattati Istituti che permettono di assolvere all'obbligo scolastico con percorsi d'istruzione e formazione professionale (IeFP). Questi interventi consentono di far conoscere ai ragazzi le caratteristiche organizzative e funzionali delle scuola superiore e gli eventuali sbocchi nel mondo del lavoro.

Il consiglio orientativo fornito dai Consigli di classe è seguito dalle famiglie in misura consistente.

3. SCELTE DIDATTICHE E PROGETTUALI

3.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

La scuola, nell'odierna società della conoscenza, svolge un ruolo fondamentale. Ad essa spetta il compito di educare e di istruire, favorendo una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di:

- * valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- * offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- * favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- * promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze che li rendano in grado di orientarli nei propri itinerari personali;
- * favorire lo sviluppo di un pensiero autonomo, capace di trasformarsi e rendersi coerente con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La nostra comunità professionale, al fine di sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi esposti, ha assunto il documento delle Nuove indicazioni Nazionali come quadro di riferimento e lo ha contestualizzato elaborando specifiche scelte relative alle competenze e agli obiettivi di apprendimento.

3.1.1 Curricolo unitario: finalità

L'elaborazione di un Curricolo unitario tra i tre ordini di scuola ha costituito un passaggio ineludibile per garantire la continuità del processo educativo in un **percorso educativo-didattico** che la scuola costruisce per sostenere il **successo formativo degli alunni**.

L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando **tre tipologie di scuola** caratterizzate ciascuna da una **specificità educativa e professionale**, è progressivo e continuo. L'unitarietà di questo percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'**imparare facendo**, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza attraverso l'**utilizzo consapevole** degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Pertanto, negli anni dell'**infanzia** la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una **prospettiva evolutiva**, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al **benessere**, alle **domande di senso** e al **graduale sviluppo di competenze** riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Successivamente, nella scuola del **primo ciclo** la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo

percorsi di conoscenza **progressivamente orientati alle discipline** e alla ricerca delle **connessioni tra i diversi saperi**.

3.1.2 Curricolo disciplinare e curricolo delle competenze sociali e civiche.

La nostra scuola, nel **rispetto delle Indicazioni Nazionali**, ha predisposto il proprio curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della **società** e delle risorse a disposizione sia nella Scuola che sul territorio.

Nel curricolo, per ciascuno dei nuclei tematici delle diverse discipline presenti nelle Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e gli **obiettivi di apprendimento** da perseguire nel corso di ogni anno scolastico dell'intero primo ciclo d'istruzione. Solo per la scuola dell'infanzia si è ritenuto opportuno considerare quale termine di riferimento il terzo anno di attività.

Nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento si è tenuto presente che essi hanno quale scopo prioritario quello di guidare l'azione educativa e finalizzare gli interventi verso lo sviluppo integrale dell'alunno. Per tale motivo, sono stati considerati quelli ritenuti più idonei a costituire elementi di raccordo tra i tre ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria e permettere di lavorare su una base condivisa che rispetti i criteri di progressività e di continuità.

Per quel che concerne le competenze, com'è noto, nel 2006, nella Raccomandazione del 18 dicembre, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea invitano gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie finalizzate a far crescere nei giovani studenti **otto competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)** che possano costituire una base per ulteriori occasioni di apprendimento e una solida preparazione alla vita adulta e lavorativa.

Tra queste competenze chiave è possibile distinguere tre diversi gruppi di competenze: quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità) e, infine, quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

Per quest'ultime, non sono attualmente disponibili indicatori omogenei a livello nazionale. Pertanto, la scelta è stata quella di lasciare alle scuole la scelta degli indicatori e delle fonti.

Nella nostra scuola, nell'a.s. 2015/16, come predisposto nel PDM, si è perseguito l'obiettivo di processo relativo all'elaborazione del curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza. In tale ottica, è stata istituita un'apposita commissione che ha provveduto alla definizione delle competenze trasversali sociali e civiche ponendo quale termine di riferimento le competenze 6 e 7 (10-11-12 nel modello 15/16) del Modello Miur previsto per la certificazione delle competenze nell'a.s. 2016/17.

Proseguendo l'azione di analisi, riflessione e miglioramento, nell'anno scolastico 2016/17, si è lavorato, poi, per la definizione di quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un

percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) relative alle competenze numero 5-7-8 (6-7-9 del modello 15/16) del nuovo modello Miur 16/17. Inoltre, in relazione alle **competenze digitali** (n. 4 del nuovo modello di certificazione) è stato elaborato uno specifico curriculum in cui i traguardi sono stati declinati al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

In sintesi, la nostra scuola ha dunque elaborato e contestualizzato i seguenti curricula:

- ✚ *curricolo disciplinare* (tutte le discipline previste dalle nuove indicazioni nazionali);
- ✚ *curricolo competenze chiave e di cittadinanza* (otto competenze europee, oggetto di certificazione);
- ✚ *curricolo competenze digitali*.

I tre curricula sono pubblicati sul sito della scuola nella sezione offerta formativa.

3.1.3 Cittadinanza e Costituzione

L'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" è prevista nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nel D.M. 254/2015 relativo alle nuove Indicazioni Nazionali e nella legge di riforma della scuola n. 107 del 2015.

Nelle Nuove Indicazioni si afferma: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di *legalità* e lo sviluppo di *un'etica della responsabilità*, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a *elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita...*" ed ancora "«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo *include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana*. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l'importanza delle *procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri*. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla *partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise*».

Si tratta chiaramente di opportune indicazioni esemplificative che collegano il nesso fra i principi etici, le norme costituzionali e la prassi della vita quotidiana, ma che non trovano posto all'interno di una specifica disciplina. Si prevede, infatti, che la loro esplicitazione avvenga in modo trasversale ed interdisciplinare per opera di tutti i docenti mentre la loro valutazione, come indicato nel D.l.vo n. 62/2017 e nella nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017, trovi espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Nella nostra scuola, attraverso percorsi interdisciplinari, ci si prefigge la costruzione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza con particolare riferimento a:

- ❖ competenze interculturali per il dialogo, la pace e il contrasto dei pregiudizi e delle diverse forme di discriminazione;
- ❖ cura e salvaguardia dell'ambiente;
- ❖ sviluppo della sensibilità civica, della cooperazione e della solidarietà sociale;
- ❖ responsabilità nell'uso delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione e informazione, finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva e democratica;
- ❖ promozione della parità tra i sessi, superamento degli stereotipi nei ruoli di genere, contrasto alla violenza contro le donne.

3.2 Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e la loro migliore realizzazione nel rispetto delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

A tal fine, la scuola progetta attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, coerenti con la programmazione didattica della classe in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive e attività di valorizzazione delle eccellenze. Le uscite didattiche, le visite guidate, i campi scuola e i viaggi d'istruzione, deliberate ogni anno dal Consiglio d'Istituto, sono parti integranti dell'offerta formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1, comma 5 della legge 107).

I progetti di ampliamento dell'offerta didattica, organizzati per macroaree, e le attività di potenziamento del nostro istituto, nell'arco del triennio 2016/19, sono stati pianificati e attivati in relazione agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, così come si evince dalla seguente tabella.

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/2019		
POTENZIAMENTO <i>linguistico</i> OBIETTIVO PRIORITARIO	MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visione di spettacoli teatrali in lingua straniera. ▪ Attività di approfondimento per la certificazione Trinity. ▪ Sviluppo di abilità linguistiche e comunicative in L2 attraverso attività, giochi e canzoni. ▪ Percorsi di potenziamento della lingua italiana per piccoli gruppi. ▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4)

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Letture animate presso le biblioteche comunali. ▪ Laboratori di lettura. ▪ Gare di lettura.
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	<p>APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA-COME L2-</p> <p>INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per gli alunni stranieri di tutto l'istituto. ▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4) ▪ Attività per gruppi di alunni – classi aperte.
POTENZIAMENTO scientifico	MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO
OBIETTIVO PRIORITARIO		
Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche ;	APPROFONDIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di sviluppo delle capacità logico-matematiche per piccoli gruppi nei diversi ordini di scuola. ▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4)
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	APPROFONDIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività logico-matematiche. Giochi logici. ▪ Gare matematiche. ▪ Laboratorio scientifico. ▪ Partecipazione a concorsi.
POTENZIAMENTO umanistico, socio economico e per la legalità	MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO
OBIETTIVO PRIORITARIO		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	<p>INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza. ▪ Percorsi interculturali nel rispetto delle regole sociali, della tolleranza, della solidarietà e della corresponsabilità.

<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p>	<p>INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri e BES. ▪ Attività laboratoriali per piccoli gruppi con attivazione di percorsi di rinforzo e/o recupero nei vari ambiti disciplinari. ▪ Attività laboratoriali di educazione all'affettività. ▪ Progetti PON "Competenze digitali" e Regionali (vedasi allegato n. 4)
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività laboratoriali di educazione ambientale (anche per classi aperte). ▪ Partecipazione a progetti in collaborazione con enti esterni alla scuola.
<p>POTENZIAMENTO laboratoriale OBIETTIVO PRIORITARIO</p>	<p>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</p>	<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</p>
<p>Sviluppo delle COMPETENZE DIGITALI degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p>	<p>SCUOLA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di laboratorio con l'intero gruppo classe o con piccoli gruppi. ▪ Progetti PON "Competenze digitali" (vedasi allegato n. 4)
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE LABORATORIO SCIENTIFICO LABORATORIO ESPRESSIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di recupero e consolidamento negli ambiti disciplinari: linguistico-antropologico / matematico-scientifico/ espressivo

<i>POTENZIAMENTO artistico e musicale OBIETTIVO PRIORITARIO</i>	MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRO E MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori artistico-creativi ▪ Laboratori teatrali. ▪ Drammatizzazioni in occasione delle principali feste dell'anno. ▪ Fruizione di spettacoli teatrali. ▪ Animazioni musicali. ▪ Attività di musica d'insieme (orchestra). ▪ Laboratori musicali.
<i>POTENZIAMENTO motorio OBIETTIVO PRIORITARIO</i>	MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano , con particolare riferimento all' alimentazione , all'educazione fisica e allo sport .	SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività mirate a favorire uno stile di vita più sano (educazione alimentare). ▪ Pratica sportiva nella scuola per progetti con realtà sportive del territorio. ▪ Sport a scuola: giochi studenteschi.

3.2.1 Le strategie d'insegnamento utilizzate nell'istituto.

Strategie di insegnamento:

- problem solving
- brainstorming
- circle time
- cooperative learning
- role playing
- ricerca-scoperta
- multimedialità

Metodi di insegnamento:

- funzionale
- laboratoriale
- multimediale

Modalità di programmazione:

- per abilità e competenze
- per unità didattiche di apprendimento
- per obiettivi di apprendimento
- per mappe concettuali

Operativamente l'Istituto Comprensivo Statale "Marco Ulpio Traiano" sviluppa le attività relative alla programmazione formativa e didattica attraverso diverse fasi, alcune delle quali si realizzano contemporaneamente:

- ◆ *programmazione didattica*
- ◆ *gestione dell'aula*
- ◆ *monitoraggio*
- ◆ *revisione della programmazione*
- ◆ *valutazioni intermedie e finali*

Tali processi/attività, inoltre, si intersecano con i diversi servizi complementari eventualmente offerti dalla Scuola a supporto delle attività formative ordinarie.

La gestione e il controllo dell'efficacia e dell'efficienza di tutti gli ambiti del servizio scolastico sono effettuati attraverso il rispetto della programmazione ed i vari momenti di verifica/validazione del servizio stesso.

3.3 Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto Comprensivo da sempre persegue e promuove una reale e concreta integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Inoltre, considerando l'area dello svantaggio scolastico, non riconducibile esclusivamente alla presenza di deficit certificati, la nostra scuola si è costantemente impegnata nell'assunzione di iniziative e pratiche didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Quanto finora attuato ha trovato una concreta corrispondenza nella Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", del 27 dicembre 2012 e nella successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

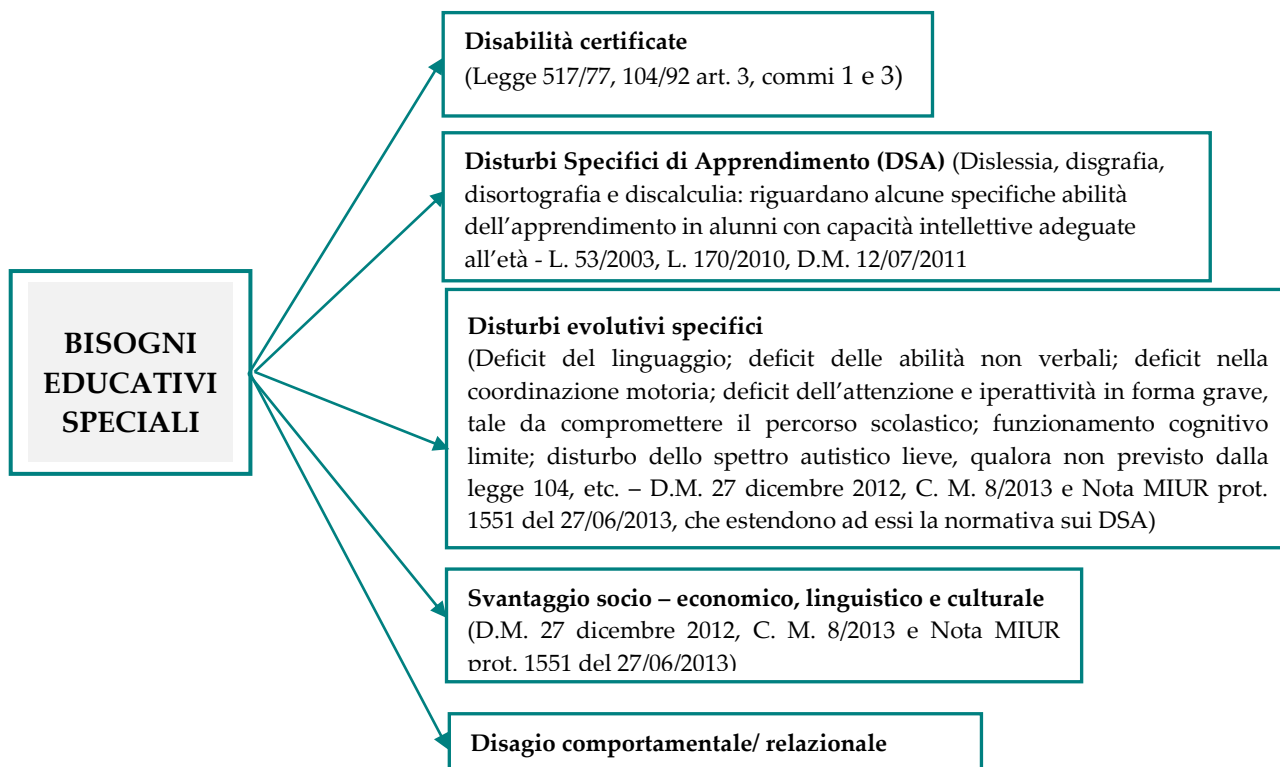
Il campo di intervento e di responsabilità, con la Direttiva citata, viene esteso a **tutta la comunità educante** e riguarda l'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** comprendente: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

A tutti gli studenti in difficoltà viene riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la redazione in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'**elaborazione collegiale**, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il **GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione**, composto da insegnanti curricolari e di sostegno, da rappresentanti dei genitori e specialisti esterni, tra i vari compiti ha quello fondamentale di monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola ed elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale piano stabilisce le strategie d'intervento che garantiscono la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, cogliendo l'eterogeneità dei bisogni e individualizzando i diversi percorsi di apprendimento.

Nell'individuazione dei BES, l'Istituto tiene conto degli ambiti di riferimento esplicitati nella Direttiva Ministeriale che possono essere così distinti:



Il modello d'inclusione messo in atto nell'Istituto si può sinteticamente riassumere nei seguenti punti chiave dell'organizzazione e degli interventi operativi:

- ◇ lavoro di gruppo del corpo docente affinché la gestione dei processi formativi, educativi e relazionali, a cui la scuola deve rispondere, non sia affidata al singolo docente, ma alla capacità di mettere in comune competenze e conoscenze specifiche
- ◇ attivazione, all'interno della scuola, di una comunicazione continua, completa e trasparente a cominciare da chi fa e cosa fa all'interno della scuola, al fine di far circolare informazioni, idee, iniziative, pratiche didattiche ed interventi efficaci
- ◇ gestione delle risorse umane e materiali finalizzata alla realizzazione dell'inclusione scolastica, in modo da poter rispondere ai reali bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni
- ◇ utilizzo di metodologie e strategie inclusive come prassi "normale" nella quotidianità didattica
- ◇ apporto di competenze metodologico-didattiche specialistiche in merito alle attività operative, all'utilizzo di ausili e strumenti tecnologici, alle strategie condivise con gli insegnanti curricolari e di sostegno nel corso della progettazione di percorsi didattici
- ◇ formazione e autoformazione continua anche attraverso modalità di ricerca-azione, sia per quanto riguarda i processi d'insegnamento-apprendimento che i processi gestionali e organizzativi necessari al buon funzionamento della scuola in prospettiva inclusiva.

Nello specifico, le principali linee di azione su cui si fonda la didattica inclusiva del nostro istituto sono:

- ◆ **Sviluppare un clima positivo nella classe:**
 - Favorire la comunicazione attraverso linguaggio alternativi più idonei (es.: giochi di gruppo, role playing, , ecc.)

- Costruire processi di studio partecipati
- Partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli alunni
- Contestualizzare l'apprendimento favorendo il processo di ricerca e scoperta
- ◆ **Attivare interventi didattici personalizzati:**
 - Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
 - Privilegiare l'uso del computer e della LIM condividendo l'utilizzo con l'intero gruppo classe
- ◆ **Potenziare le attività di laboratorio:**
 - Sollecitare lo sviluppo di competenze meta cognitive
- ◆ **Favorire, facilitare, sostenere e consolidare le competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e sociale:**
 - Promuovere la cura e l'igiene della persona
 - Sviluppare la conoscenza e il rispetto delle regole di buona condotta
 - Ricercare le strategie e i comportamenti utili a soddisfare i propri bisogni in maniera adeguata
 - Favorire un'alimentazione equilibrata
 - Sviluppare l'orientamento spazio-temporale
- ◆ **Favorire, facilitare, sostenere e consolidare l'interazione con il gruppo classe e il team docenti mediante la partecipazione operativa a progetti e attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, ecc.).**

Per la costruzione e la realizzazione del complesso progetto di vita degli studenti con disabilità, in un'ottica di integrazione con la rete sociosanitaria, dove e quando possibile in base alle disponibilità del personale addetto, mediante incontri periodici di glho/consulenze/colloqui con le famiglie, vengono promosse forme di collaborazione congiunta tra i professionisti dell'istituzione scolastica e i professionisti delle strutture sociosanitarie che hanno in carico gli alunni interessati e nel contempo si favorisce il coinvolgimento e la partecipazione dei familiari ai processi di cura e di sviluppo complessivo dello/a alunno/a.

La scuola si impegna a mantenere attiva la rete territoriale con i diversi soggetti sia pubblici sia privati e le famiglie per la definizione e condivisione del progetto individuale di vita dell'alunno/a con disabilità. Mediante un continuo scambio di informazioni utili alle scelte programmatiche riguardanti specifici interventi educativi, didattici, sanitari e/o riabilitativi integrati tra loro il nostro istituto favorisce il raggiungimento di una piena inclusione.

I genitori costituiscono il collegamento indispensabile tra scuola, servizi socio-sanitari e specialisti. La definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce una parte importante del progetto individuale redatto dall'Ente Locale sulla base del Profilo di funzionamento e promuove la consapevolezza della necessità di una corresponsabilità educativa per la promozione di una pieno ed efficace processo d'inclusione. Come previsto dal D.L.vo n 66/17 il GLI supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

3.4 Piano d'Istituto della Scuola Digitale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il PNSD persegue l'intento di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione da esplicarsi non solo adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dell'organizzazione e dei docenti, ma soprattutto utilizzando le nuove tecnologie per promuovere approcci didattici innovativi e migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Nella nostra scuola sono state previste una serie di azioni coerenti con il Piano nazionale della Scuola Digitale e volte, pertanto, a favorire il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dallo stesso:

- ❑ sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ❑ potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- ❑ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- ❑ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- ❑ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- ❑ potenziamento delle infrastrutture di rete
- ❑ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- ❑ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il nostro Istituto, per promuovere e coordinare le diverse azioni, ha provveduto ad individuare la figura dall'Animatore Digitale la cui progettualità si sviluppa all'interno dei seguenti tre ambiti

- ✚ **Formazione interna** alla scuola negli ambiti del PNSD;
- ✚ **Coinvolgimento della comunità scolastica** sui temi del PNSD;
- ✚ **Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili.**

Nei precedenti anni scolastici, l'Istituto ha organizzato le proprie azioni in relazione agli ambiti di riferimento individuati dal PNSD. Di seguito una breve sintesi dello stato di avanzamento delle azioni necessarie per la realizzazione del Piano.

A. STRUMENTI

A questo primo ambito appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della

società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le **condizioni di accesso**, la qualità degli **spazi e degli ambienti**, l'**identità digitale** e l'**amministrazione digitale**.

CONDIZIONI DI ACCESSO - Da tempo è stato avviato nella nostra scuola un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica, per modernizzare modalità e processi di apprendimento. Negli ultimi anni, sistematico è stato l'impegno per modernizzare e implementare le attrezzature digitali della nostra scuola. La nostra scuola ha provveduto, infatti, a dotare le diverse sedi di una connessione in banda larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di contenuti di apprendimento multimediali (azione 1). Grazie ai fondi dei progetti PON, ha realizzato poi il cablaggio interno diffondendolo a tutte le aule e laboratori dell'Istituto (azione 2). Sia nella sede della scuola primaria sia in quella della secondaria di primo grado sono stati allestiti laboratori d'informatica con postazioni per la fruizione individuale del web e dei contenuti (azione 4). Nel corso del tempo, sono state installate 9 LIM nel plesso della secondaria di primo grado e 12 nella primaria. Nel passato anno scolastico rispettivamente nella scuola secondaria e nella scuola primaria sono stati installati 3 e 4 monitor interattivi (Progetto Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", avviso pubblico prot. AOODGEFID – 12810 del 15/10/2015. Codice identificativo progetto: 10.8.1.A3-FESRPN-LA-2017-128) e si prevede un ulteriore acquisto di monitor attraverso fondi della scuola. Quale lavoro successivo, si prevede la progettazione di attività didattiche nelle quali sia previsto l'utilizzo di dispositivi personali (Azione 6 -*Bring Your Own Device*).

IDENTITÀ DIGITALE – Per quanto riguarda, l'identità digitale, ai docenti è stata data un'adeguata informazione nella procedura di registrazione sulla "Carta del docente", sulle finalità formative e sulle modalità d'uso di questo strumento (azione 10).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE - La scuola sta gradualmente adeguando il flusso della gestione documentale alle recenti norme sulla dematerializzazione, diminuendo sempre più i processi che utilizzano solo carta (azione 11). Il registro elettronico è in uso, ma non è ancora utilizzato nella comunicazione tra docente-studente e genitore. Il sito della scuola è pienamente in uso per tutti gli adempimenti formali connessi alla sua struttura. Si prevede prossimamente anche l'utilizzo di aree riservate per studenti e docenti dedicate ai materiali didattici, anche autoprodotti (azione 12).

B. COMPETENZE E CONTENUTI

Questo secondo ambito si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale...".

Affinché si possa promuovere il conseguimento di competenze digitali capaci di porsi non solo come strumento per la didattica, ma anche come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, la scuola ha declinato competenze trasversali al curricolo nell'area dell'informazione, della comunicazione, della creazione di contenuti, della sicurezza e del *problem solving*. Per l'elaborazione del curricolo delle competenze digitali ci si è riferiti al framework DIGCOMP, (*A framework for developing and understanding digital competence in Europe, 2013*), i traguardi di competenza sono stati individuati al termine del terzo e quinto anno della scuola

primaria e del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado (azione 14).

Il curriculum delle competenze digitali è pubblicato sul sito della scuola nella sezione offerta formativa.

Inoltre, la scuola ha declinato un repertorio di competenze trasversali individuali e sociali che rappresentano certamente un valore aggiunto nella crescita umana e culturale degli studenti (azione 16). Ci si propone di diffondere tra tutti i docenti pratiche didattiche innovative utili al conseguimento efficace di dette competenze.

Nell'a.s. 2016/17 e 17/18 alcune classi della scuola primaria hanno iniziato percorsi di sviluppo del pensiero computazionale. Quest'anno, s'intende ampliare il numero delle classi partecipanti alle attività di *coding* anche attraverso il progetto di ampliamento dell'offerta formativa "*Coding in your classroom, now!*" rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria mentre nella scuola secondaria di primo grado il coinvolgimento degli studenti sarà favorito dai docenti di tecnologia nell'ambito delle proprie ore curricolari. (azione 17).

Inoltre, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'Offerta Formativa, sarà promosso attraverso l'attuazione del corrispondente Progetto PON, autorizzato nel mese di ottobre 2018 per il corrente anno scolastico. Detto progetto coinvolgerà alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado.

C. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Il terzo ambito, quello della formazione, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica.

Nel corso degli anni sono stati formati circa 70 docenti all'utilizzo delle LIM e dei monitor interattivi. Lo scorso anno, la formazione specifica di competenze digitali ha riguardato i componenti del team digitale, l'animatore digitale e i docenti inseriti nel piano. L'obiettivo è ora quello raggiungere tutti gli attori della comunità scolastica attraverso una formazione a caduta sostenuta da parte degli stessi componenti del team.

Inoltre, sempre nel corso del passato anno scolastico, l'animatore digitale ha realizzato un laboratorio formativo per la diffusione dell'innovazione a scuola a cui hanno partecipato docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto (azione 28).

A ciò si aggiunga che corsi di formazione specifica sono stati svolti e sono in programmazione per quanto concerne le competenze trasversali e l'innovazione didattica in coerenza con quanto individuato nel RAV e nel conseguente PDM (azione 25).

La cattedra di lettere è suddivisa in 6 ore d'italiano (5 + 1 ora di approfondimento) e 4 ore di storia e geografia. Nelle classi terze lo stesso docente insegna italiano, storia e geografia per 10 ore complessive.

Dall'anno scolastico 2015/16 nelle classi prime delle sezioni B – D – F come seconda lingua comunitaria è iniziato l'insegnamento della lingua spagnola che dal corrente anno scolastico riguarda le tre intere sezioni.

Nelle sezioni A-C-E-G la seconda lingua comunitaria è il francese.

ORARIO Tutte le classi Lunedì – Venerdì 8.00 – 14.00

Tutti gli alunni hanno l'opportunità di scegliere lo strumento musicale (chitarra, pianoforte, flauto traverso, violino) per la durata del triennio. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi.

I rientri saranno generalmente due a settimana e potranno variare secondo gli impegni di orchestra che si verificheranno durante l'anno scolastico.

L'insegnamento dello strumento, come sancito dal D.M., è una disciplina curricolare che per modalità, finalità ed obiettivi si differenzia da qualsiasi attività opzionale o di laboratorio, cui si è ammessi a differenza di questi, previa selezione attitudinale e non per libero accesso. Pertanto, i docenti sono tenuti alla valutazione in itinere e finale degli alunni unitamente al Consiglio di Classe. In sede di Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà poi verificata e valutata la competenza musicale e strumentale acquisita. Gli alunni sono dunque impegnati alla frequenza regolare delle lezioni di strumento per tutto il corso dei tre anni.

5.2 ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

All'atto dell'iscrizione, su richiesta dell'autorità scolastica, i genitori esercitano il diritto di scegliere per il proprio figlio se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC possono frequentare, in tutte e tre gli ordini di studi, attività alternative.

Nella **scuola dell'infanzia, primaria e secondaria** di primo grado, dette attività sono inserite nel **progetto "IO CITTADINO"** che persegue, pur nella diversità dei traguardi formativi derivanti dai diversi livelli di età degli alunni, l'obiettivo prioritario di *"potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose"*.

Nella **scuola secondaria** è prevista, inoltre, la possibilità dell'**entrata posticipata** o dell'**uscita anticipata** e le attività individuali di studio.

Come previsto dal D.L.vo n. 62/17 i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Come in precedenza, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

5.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Il diritto allo studio degli alunni viene garantito anche mediante l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare. Detto servizio può essere erogato nei confronti degli alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Si può usufruire dell'istruzione domiciliare anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

5.4 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Nel nostro Istituto è fortemente sentita l'esigenza di stabilire una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Il nostro Istituto per stabilire un rapporto sinergico scuola – famiglia, ha attivato diverse modalità di comunicazione e utilizza diversi mezzi di comunicazione, al fine di diffondere il PTOF, di condividere il Patto di corresponsabilità, di seguire il percorso di apprendimento degli alunni, di essere informati su tutte le attività dell'Istituto.

Tra le varie modalità di comunicazione, si evidenziano le seguenti:

- * Riunione per ciascun ordine di scuola in occasione delle iscrizioni degli alunni
- * Presenza degli Utenti negli Organi Collegiali della Scuola
- * Incontri istituzionali e con gli Enti presenti nel territorio
- * Assemblee e riunioni periodiche con le famiglie
- * Diario e colloqui individuali
- * Comunicazioni scritte di vario genere (comunicazioni interne, comunicati su bacheche, circolari, ordini di servizio, ecc.)
- * Comunicazioni verbali
- * Incontri organizzati dalla Scuola
- * Ricevimento e gestione dei reclami
- * Verifica della soddisfazione degli Utenti
- * Sito web in linea con le norme in materia di pubblicità legale e di amministrazione trasparente.

6. LA SCUOLA IN RETE

L'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" aderisce a

- A. Rete dell'Ambito n.10
- B. Rete Territoriale di scopo Lazio 10
- C. Rete per la Convenzione di cassa

6.1 RETE DELL' AMBITO N.10

La Rete è nata nel quadro della legge 107/2015 (Art.1 commi 70-72), che prevede la promozione da parte degli Uffici Scolastici Regionali della costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. La procedura amministrativa, avviata dal MIUR con nota n.2151 del 07/06/2016, con la quale si trasmettevano le linee guida per la formazione delle Reti negli ambiti territoriali, alla quale sono seguite le circolari applicative del 2 Agosto e del 20 Settembre dell'USR del Lazio, ha forzato la costituzione delle reti di ambito su tutto il territorio del Lazio sovrapponendo la definizione degli ambiti amministrativi decisi dagli USR alla costituzione in termini obbligatori delle Reti Scolastiche, che avrebbero dovuto restare autonome e liberamente scelte.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto "Marco Ulpio Traiano" ha deliberato l'adesione alla Rete di Ambito in data 29 settembre 2016, fatte salve le condizioni di fattibilità, che saranno verificate in sede di adesione stessa alla Rete. Il Dirigente Scolastico ha firmato l'Accordo di Rete in data 13 ottobre 2016.

Il rischio di una interpretazione meramente amministrativa, in termini di faticosi adempimenti, incombe sulla prospettiva futura delle Reti di Ambito, ma al contempo si aprono anche spazi di esercizio effettivo di una Autonomia Scolastica, mai riconosciuta in questi termini in precedenza. Occorre perciò far leva su quei passaggi potenzialmente assai significativi contenuti nello stesso Accordo predisposto dal MIUR, quali l'art.3 e l'art.6.

6.2. COSTITUZIONE *RETE TERRITORIALE DI SCOPO LAZIO 10* ADERENTE ALL'ASAL

Le istituzioni scolastiche della Rete di Ambito hanno stabilito di non interrompere il lavoro svolto negli anni precedenti con la Rete Territoriale del litorale romano. Stanno, pertanto, costituendo una Rete di scopo che conferma l'adesione all'Asal e che persegue i seguenti obiettivi:

- a) elaborare strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti, per il raggiungimento dei propri fini generali;
- b) migliorare gli scambi e le sinergie fra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- c) migliorare l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;

- d) migliorare le iniziative di formazione del personale, la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- e) migliorare l'inclusione scolastica nelle scuole del territorio;
- f) rafforzare rapporti con gli interlocutori istituzionali (MIUR, USR, Municipio Roma 10 e Comune di Fiumicino, Città Metropolitana, ASL, ecc.);
- g) promuovere l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica.

La scuola capofila è il Liceo Scientifico "F. Enriques".

6.3 RETE PER LA CONVENZIONE DI CASSA

La Rete è una rete di scopo per lo svolgimento comune delle procedure per l'affidamento del servizio di cassa. La scuola capofila è il Liceo Ginnasio "T. Tasso".

7. ARTICOLAZIONE ORGANICO ASSEGNATO

7.1 TEMPO SCUOLA 2016/17 - 2017/18 - 2018/2019**TEMPO SCUOLA a. s. 2016-17**

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	4	6	-	-	-	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	14	6	3*	-

*Il dato non è da aggiungere al totale classi

TEMPO SCUOLA a. s. 2017-18

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	6	4	-	-	-	25
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	12	9	3*	-

*Il dato non è da aggiungere al totale classi

TEMPO SCUOLA a. s. 2018-19

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	8	2	-	-	-	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	12	9	3*	-

7.2 PERSONALE DOCENTE a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

	SCUOLA DELL' INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO										
	comune	sostegno	comune	sostegno	A022	A028	AA25	AB25	AC25	A001	A060	A030	A049	A056	Sostegno
2016/2017	9	3 ½	55 + 2 ore+3 potenz.	23 ½ compreso potenz.	11+2 ore	6+12 ore	1+10 ore + 1 doc. potenz.	3+6 ore	12 ore	2+4 ore	2+4 ore	2+4 ore	2+4 ore	4	12 ½ +1 potenz.
2017/2018	9	6 ½	57 + 16 ore +3 Potenz.	25 compreso potenz.	11+12 ore	7	1+6 ore+ 1 doc. potenz.	3+9 ore	1	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	4	14 +1 potenz.
2018/2019	9	6 ½	56+3 potenz.	25 compreso potenz.	11+1 2 ore	7	1+6 ore+ 1 doc. potenz.	3+9 ore	1	2+6 ore+ 1 doc. potenz.	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	4	18

7.2.1 UTILIZZO PERSONALE DOCENTE A.S. 2018/2019

	SOSTEGNO	ORE POSTO SOSTEGNO	COMUNE	ORE POSTO COMUNE	Ripartizione ore docenza
SCUOLA DELL' INFANZIA	6 ½	162,5 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	9		- 225 ore settimanali di attività curricolare
			R.C	7 ½ ore	- 7 ½ ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	23+ 2 Potenz.	550 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	59	56	- 1183 ore settimanali attività curricolari - 21 ore settimanali a progetto - 28 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
				2	- 32 ore settimanali di potenziamento/progetto - 12 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
				1	- 22 ore di attività coordinamento organizzativo e didattico
			R.C	3+ 2 ORE	- 68 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15+ 1 Potenz.	288 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	37+ 51 ORE		- 681 ore settimanali attività curricolari - 24 ore di potenziamento/progetto - 12 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
			R.C	1+ 3 ORE	- 21 ore settimanali

7.3 PERSONALE ATA

a.s. 2016/17 – 2017/18

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	7	15 + 9 ore

a.s. 2018/19

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	5+27+9 + 18h + 18h	14 + 27h + 9h + 9h

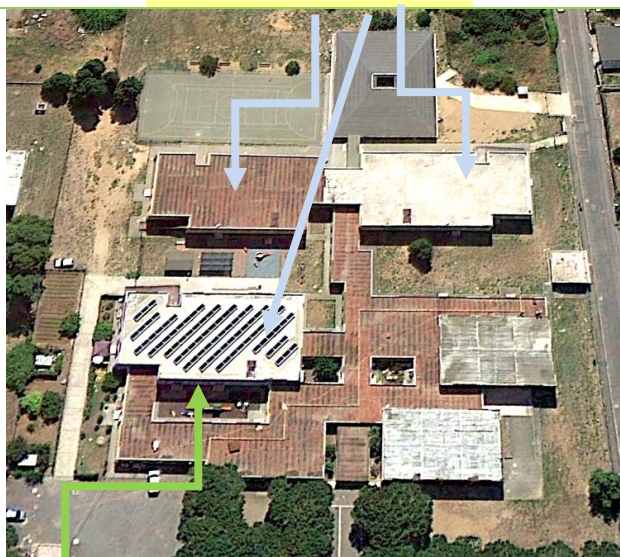
8. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

8.1 TRIENNIO 2016-2019: stato di avanzamento

PLESSO	INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE	MOTIVAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	
PRIMARIA	Laboratori	Gli stessi sono diventati delle aule per l'aumento del numero delle classi.	Necessità che il Comune intervenga con nuove costruzioni	Non realizzato
PRIMARIA E SC.SECONDARIA	Ampliamento WIFI	Garantire un'adeguata copertura di tutto l'istituto, migliorando la didattica e i servizi fruibili attraverso la rete.	Progetto PON	Realizzato
PRIMARIA E SC.SECONDARIA	LIM o monitor interattivi	Rendere più innovativa e interattiva la didattica e garantire un più alto livello di inclusione degli studenti con BES.	Progetto PON/ Contributi da privati	In via di realizzazione

8.2 RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA PRIMARIA

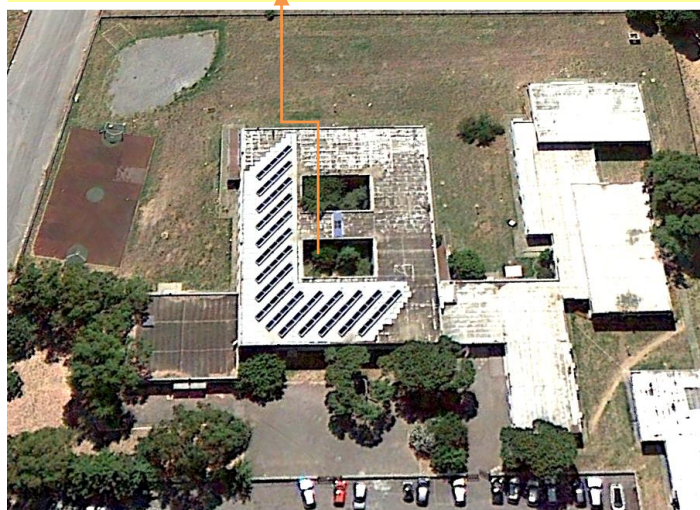


35 aule
 1 mensa
 1 palestra
 1 teatro
 2 aule polyvalenti
 1 aula insegnanti
 1 laboratorio ceramica
 1 stanza per prestazioni infermieristiche.
 2 laboratori d'informatica
 1 deposito sussidi didattici ed audiovisivi
 Spazi esterni: giardino, campo polivalente, microoasi
 Da ottobre 2008, la scuola primaria è stata ampliata con un padiglione prefabbricato, allestito nello spazio esterno vicino al campo polivalente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 aule
 Mensa
 (in comune con la primaria)
 Palestra
 (in comune con la primaria)
 Teatro
 (in comune con la primaria)
 Sussidi didattici ed audiovisivi
 Spazi esterni: giardino.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



21 aule
 2 archivi
 1 aula professori 1 aula sostegno
 1 Palestra
 1 laboratorio informatica
 Teatro
 1 laboratorio linguistico
 aula proiezioni sussidi didattici ed audiovisivi
 Spazio polifunzionale
 spazi esterni: giardino, campo polivalente
6 Locali per uffici

9. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

9.1 PIANO FORMAZIONE AMBITO 10

Il nostro Istituto scolastico, inserito nella Rete di Ambito Roma 10, per quanto concerne la Formazione e l'organizzazione di specifici corsi, opera all'interno del Piano per la formazione triennale di Ambito e si riferisce per lo stesso alla scuola polo per la formazione della rete di Ambito Territoriale - Roma 10 individuata nel Liceo Scientifico "A. Labriola" di Roma.

Le priorità individuate dalle Istituzioni dell'Ambito Territoriale n. 10 del Lazio sono: *la didattica per competenze, la didattica della matematica e il CLIL.*

9.2 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2016-19

Per il triennio 2016/19 sono previsti nell'I.C. Traiano corsi derivanti dal RAV e dal PDM, da iniziative dell'Amministrazione e dalla ricognizione delle esigenze formative dei docenti.

In base alle risorse finanziarie disponibili, saranno attivati i seguenti corsi:

- Laboratori formativi sulle prove standardizzate;
- Formazione sulla didattica per competenze;
- Formazione docenti PNSD;
- Formazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- Laboratori formativi sull'inclusione;
- Laboratori formativi esperienziali sui disturbi del comportamento;
- Formazione neoassunti;
- Formazione sulle strategie comunicative e la gestione efficace delle relazioni;
- Formazione sulle patologie presenti nella scuola in collaborazione con la ASL RMD;
- Formazione generale sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo quadro;
- Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 antincendio e primo soccorso;
- Iniziative di formazione proposte da reti di scuole, dalle scuole Polo, dall'Invalsi, dall'Indire e da Università, enti accreditati e associazioni secondo quanto indicato dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti.

Per i permessi relativi ad attività di formazione si rimanda all'art.64 del vigente CCNL.

9.3 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA TRIENNIO 2016-19

Considerate le risultanze della rilevazione dei bisogni formativi del personale Ata delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Ambito Territoriale per la Formazione Roma 10 effettuata dal LSS "A. Labriola" nell'ambito delle proprie funzioni di Polo Formativo, sono state programmate specifiche attività di formazione per i profili A- B e D.

In particolare, si prevedono le seguenti attività di formazione:

✦ **Profilo A**

- o la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso/accoglienza vigilanza e comunicazione;
- o l'assistenza agli alunni con disabilità.

✦ **Profilo B – amministrativi (n° 2 corsi)**

- o i contratti e le procedure amministrativo-contabili
- o le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

✦ **Profilo B – tecnici (n° 1 corso)**

- o la gestione tecnica del sito web della scuola/ la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;

✦ **Profilo D (n° 2 corsi)**

- o la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- o la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquisti in rete PA).

L'Istituzione scolastica promuove al suo interno le seguenti iniziative di formazione:

Assistenti amministrativi

- Formazione su gestione dei documenti digitali, protocollo informatico, archiviazione e conservazione sostitutiva;
- Formazione sull'uso di programmi connessi al processo di dematerializzazione
- Formazione su ricostruzione carriera docenti di religione

Collaboratori Scolastici

- Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 antincendio e primo soccorso;
- Formazione sulle patologie degli alunni frequentanti l'Istituto (Protocollo d'Intesa ASL Roma 3) e somministrazione farmaci.

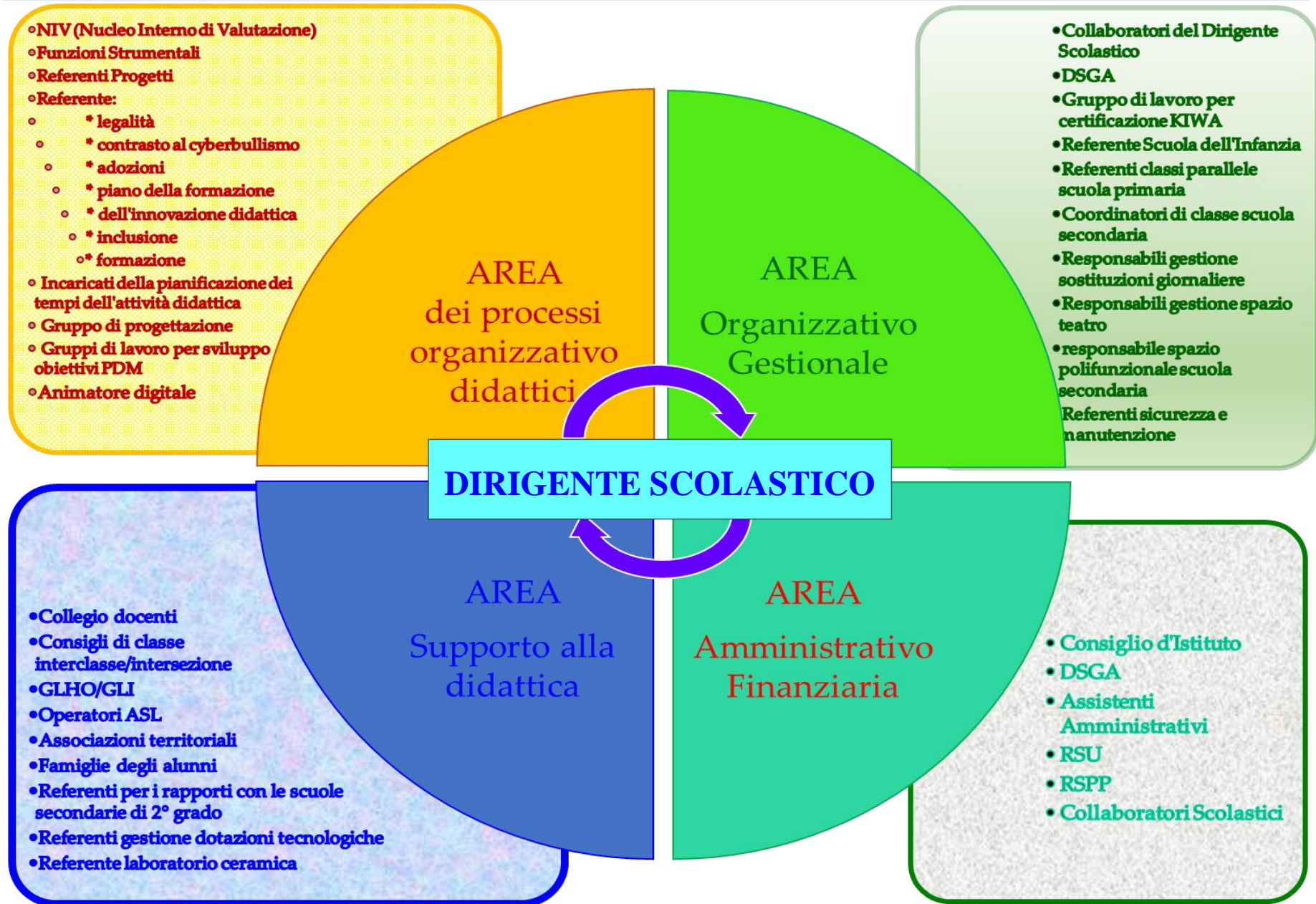


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016 – 2019
REVISIONE NOVEMBRE 2018

Collegio dei docenti del 5 novembre 2017, delibera n. 15
Consiglio d'Istituto del 7 novembre 2017, delibera n. 12



FUNZIONIGRAMMA a. s. 2018/2019		
TIPOLOGIA INCARICO	DOCENTI	FINALITÀ DELL'INCARICO
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	CARRETONI GIOVANNA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con la seguente precisazione: in caso di assenza dal servizio a qualsiasi titolo del D.S., assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare • Funge da segretaria del Collegio dei docenti: redige il verbale e prepara gli atti • Coordina e vigila sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola dell'Infanzia e della Primaria • Collabora alla formazione delle classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria • Supporta la vigilanza della Scuola secondaria • Segnala tempestivamente le emergenze • Redige il calendario delle attività dei docenti della primaria • Verifica e controlla le assenze e le sostituzioni dei docenti della primaria con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della primaria (disciplina, ritardi, uscite anticipate) • È referente d'Istituto di Progetti con Enti Locali • Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della primaria • Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella scuola primaria • Favorisce il raccordo tra docenti della primaria e Dirigente Scolastico • Si rapporta con il personale del servizio esterno di pulizie e con i tecnici designati alla manutenzione • È referente dei rapporti con la ASL per la formazione e per i rapporti con gli infermieri operanti nell'Istituto • Collabora con il Responsabile SPP per la redazione dei documenti e l'organizzazione dei corsi • È delegata a redigere circolari Ata-docenti – alunni • Tiene i contatti con le famiglie dei tre ordini • Partecipa alle riunioni di staff
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	GEROSA CRISTINA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi (in situazioni di impossibilità del Primo Collaboratore). In tale caso, assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare) • Coordina e vigila del sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola secondaria di primo grado • Collabora alla formazione delle classi di scuola secondaria di primo grado • Verifica e controlla le sostituzioni dei docenti della secondaria di 1° grado

		<p>con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della secondaria di 1° grado (disciplina, ritardi, uscite anticipate) • Cura il raccordo tra docenti della secondaria di 1° grado e Dirigente Scolastico • Cura i contatti con le famiglie • Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della secondaria di primo grado • Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella Scuola secondaria di primo grado • È delegata a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici • Partecipa alle riunioni di staff • Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico attraverso anche la predisposizione di apposita modulistica
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>GESTIONE P.O.F.</p>	<p>FAIELLA CARLA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Redige gli aggiornamenti del P.T.O.F ▪ Provvede alla pubblicizzazione del P.T.O.F e degli allegati ▪ Revisiona e aggiorna le schede di presentazione e verifica intermedia e finale dei progetti ▪ Revisiona e aggiorna la procedura relativa alla gestione dei percorsi progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa ▪ Consegna i modelli per la presentazione dei progetti ▪ Raccoglie e supervisiona i progetti presentati dai docenti ▪ Elabora la tabella riassuntiva dei progetti programmati per la presentazione e approvazione al collegio docenti ▪ Fornisce consulenza e supporto ai referenti di progetto per una corretta gestione dei percorsi attivati ▪ Propone e gestisce le procedure relative alla documentazione didattico-progettuale e di verifica finale ▪ Attiva il processo di valutazione delle attività progettuali ▪ Predisporre e consegna ai docenti i documenti da compilare nella fase di verifica dei progetti e di rendicontazione delle attività ▪ Raccoglie i registri/presenza dei docenti relativi alle ore funzionali all'insegnamento svolte per la realizzazione dei percorsi progettuali ▪ Collabora con il DS e le RSU per l'analisi finale dei progetti con i relativi costi e confronto tra i finanziamenti preventivi e il consuntivo a verifica ▪ Collabora con le altre FFSS
	<p>INCLUSIONE</p>	<p>SCARNERA VALERIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria ▪ Collabora con la docente di supporto inclusione della scuola Secondaria di primo grado per condividere e coordinare gli interventi educativi/didattici/sanitari comuni ai tre ordini di scuola ▪ Collabora con i referenti del gruppo di lavoro BES e DSA della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per l'aggiornamento periodico delle liste degli alunni in corso di valutazione ▪ Collabora con le famiglie della scuola dell'Infanzia e Primaria svolgendo, a richiesta, un'azione di consulenza e supporto in accoglienza o in itinere ▪ Affianca la dirigenza nei rapporti con la neuropsichiatria, con i comuni e con l'U.S.P., relativamente all'area della disabilità ▪ Coordina la definizione e il monitoraggio della documentazione didattica

		<p>(PEI/PDF/Griglia di osservazione e verbali incontri GLHO) relativa agli alunni disabili presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina le attività didattico educative per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'istituto ▪ Si occupa dell'accoglienza dei docenti di nuova nomina ▪ Svolge azione di supporto per i docenti di sostegno presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto ▪ Coordina e presiede i GLH operativi e gli incontri di Consulenza relativi agli alunni delle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria ▪ Partecipa agli incontri del GLI ▪ Provvede alla predisposizione del PAI in collaborazione con il DS ▪ Provvede alla raccolta, elaborazione e supervisione di tutta la documentazione relativa ai casi certificati ▪ Provvede alla stesura dei progetti, alla compilazione e all'inoltro delle richieste del personale O.E.P.A. (Ex AEC), ACV e del tiflodidatta per l'anno scolastico successivo ▪ Effettua sopralluoghi nelle scuole d'Infanzia per raccogliere informazioni relative agli alunni provvisti di CIS all'atto dell'iscrizione alla classe prima sc. Primaria
	<p>Spezzano Simona</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria ▪ Individua i criteri per l'organizzazione oraria ed elabora gli orari dei docenti sostegno, degli O.E.P.A. (Ex AEC), degli ACV, dei tiflodidatti e dei tirocinanti che intervengono nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria ▪ Supervisiona quotidianamente il piano orario complessivo per garantire in ogni caso l'attivazione dei servizi presenti nell'Istituto
<p>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</p>	<p>INGENITO ANNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina il NIV nelle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto ▪ Indirizza la progettazione didattica verso i traguardi stabiliti nel RAV e nel PDM in accordo con il curriculum ▪ Rileva i bisogni dei docenti in relazione alla valutazione degli studenti ▪ Interagisce con MIUR e Invalsi per la valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto ▪ Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate e/o riconosciute dal MIUR ▪ Coordina la realizzazione di prove per competenza per classi parallele (iniziali, in itinere e finali); monitora i risultati delle suddette prove ▪ Potenzia la comunicazione tra i tre ordini di scuola al fine di monitorare gli apprendimenti, indirizzare la didattica e iniziare un percorso di rilevazione di informazioni utili alla formazione delle classi ponte (test d'ingresso; prove strutturate, ecc.) ▪ Coordina l'aggiornamento annuale del RAV e revisiona il Piano di miglioramento con la supervisione del Dirigente Scolastico ▪ Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento ▪ Coordina e coadiuva il corpo docente durante la somministrazione delle prove INVALSI; coordina e supervisiona l'inserimento dati relativo alle suddette prove; monitora l'andamento degli apprendimenti tramite l'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi relativi alle suddette prove

TIPOLOGIA INCARICO	DOCENTI	FINALITÀ DELL'INCARICO		
Pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola primaria	Faiella Carla - Gennari Lura	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari di tutte le classi della scuola primaria tenendo conto dei criteri organizzativi deliberati in sede collegiale. • Pianifica efficientemente l'utilizzo delle risorse umane in funzione dello specifico servizio erogato dalla scuola primaria. 		
Pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola secondaria di 1° grado	Ballanti Lucia	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto della necessità didattica dell'utenza scolastica. • Calendarizza gli incontri di: consigli di classe, scrutini, riunioni collegiali. • Calendarizza le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo. 		
Responsabile gestione sostituzioni giornaliere: 1. Infanzia 2. Primaria 3. Secondaria di 1° grado	Spigarolo Stefania/Nobili Tiziana	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni della scuola dell'infanzia. • Organizza le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella scuola dell'infanzia. 		
	Aldorisio Rosa	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola primaria 		
	Morgia Maria Clotilde	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola secondaria di primo grado 		
Referente scuola dell'infanzia	Nobili Tiziana	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni • Coordina le coperture in caso di assenza del docente • Favorisce un'efficace comunicazione tra docenti della scuola dell'Infanzia e Dirigente 		
Referenti classi parallele scuola primaria	Classi I: Emmi - Moriconi Classi II: Sferlazzo - Bovi Classi III: Catone - Ieroianni Classi IV: Alvano - Bartolini Classi V: Basile - Astorino	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza e pianifica le attività comuni delle classi parallele • Favorisce un'efficace comunicazione tra i team docenti delle classi parallele, lo staff del dirigente e il D.S. • Promuove tra i docenti la circolazione delle informazioni riguardanti le classi parallele e il funzionamento generale dell'istituto • Coordina le attività didattiche comuni • Coordina i consigli d'interclasse e verbalizza gli incontri 		
Coordinatori di classe scuola secondaria di 1° grado	Ricciardi 1A	Cardia 2A	Nesticò 3A	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe • Fa da portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio • Cura i rapporti con i genitori e fornire loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti • Convoca i genitori per problematiche specifiche • Presiede gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC., della presentazione del Patto di Corresponsabilità, dei colloqui di approfondimento sulle schede di valutazioni periodiche • Partecipa ai GLHO • Cura i rapporti con la Segreteria (Uff. Didattica) per gli adempimenti burocratici • Coordina i progetti di classe • Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli Studenti affetti da DSA e altri BES • Coordina la stesura della programmazione di classe e, per le classi finali, la documentazione relativa agli esami di Stato
	Romanelli 1B	Cimildoro 2B	Molteni 3B	
	Esposito 1C	Vespa 2C	Gerosa 3C	
	Marguglio 1D	Antognoli 2D	Mignella 3D	
	Micillo 1E	Proietti Pannunzi 2E	Rubeis 3E	
	Cirillo 1F	Di Russo 2F	Cimildoro 3F	
	D'Ippolito 1G	Cataldo 2G	De Vico 3G	

NIV - Nucleo interno di valutazione	Gerosa - Nesticò - Spigarolo - Aldoriso - Amabile - Catone - Di Carlo - Palmese (Ref. Formazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Cura con la supervisione del D.S. la pubblicazione del RAV • Monitora efficacemente le azioni attivate per il raggiungimento dei traguardi individuati nel Rav • Monitora gli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi • Cura con la supervisione del D.S. il piano di miglioramento
Gruppo di lavoro per certificazione kiwa	Ingenito - Spigarolo – Gerosa – Nesticò – Di Carlo – Aldoriso – Catone - Palmese	<ul style="list-style-type: none"> • Cura tutte le azioni utili al fine del mantenimento della Certificazione di Qualità • Aggiorna la modulistica esistente
Gruppo di progettazione	Bovi - Carrettoni – Catone – Di Russo – Gerosa	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora progetti coerenti con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa
Referente innovazione didattica e curriculare	Di Russo Carla	<ul style="list-style-type: none"> • Opera la supervisione della progettazione di UDA relative alle competenze chiave di cittadinanza • Collabora con il referente d’istituto per la formazione, la stesura e l’applicazione di un piano di formazione annuale che promuova laboratori di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze condotti da docenti già formati • Collabora con i referenti d’istituto per il cyberbullismo per la diffusione di materiali e buone pratiche relative alla prevenzione e alla gestione del fenomeno stesso • Gestisce l’area didattica del sito della scuola con particolare riferimento alla ricerca e sperimentazione didattica ed educativa • Ricerca e diffonde bandi per progetti e laboratori scolastici coerenti con il PTOF e il PDM attraverso i quali la scuola possa accedere a finanziamenti • Promuove concorsi scolastici
Animatore digitale	Bovi Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola, coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Referenti per l’inclusione	<i>Disabilità scuola secondaria di primo grado:</i> Cimildoro Maria Luisa	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l’inclusione scolastica degli alunni diversamente abili • Organizza l’articolazione oraria provvisoria e definitiva dei docenti di sostegno, degli AEC e delle terapie nella scuola secondaria di primo grado coordinandosi con gli interventi previsti dalla F.S Inclusione per la scuola primaria e dell’infanzia • Presenzia e opera la supervisione dei GLHO della quinta classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado • Organizza gli incontri del GLI • Partecipa agli incontri del GLI • Effettua la supervisione della documentazione relativa ai casi segnalati.

	<p><i>BES scuola primaria:</i> Di Lucchio Matteo –</p> <p><i>BES scuola secondaria di 1° grado:</i> Palmese Lucia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri BES • Aggiorna sistematicamente l'elenco degli alunni DSA e altri BES • Aggiorna il modello del PDP • Offre consulenza e supporto ai docenti curricolari in merito alle problematiche specifiche degli alunni DSA e altri BES • Supporta i docenti nella compilazione dei PDP di alunni certificati • Consegna ai docenti interessati la scheda di osservazione degli alunni in corso di valutazione neuropsicologiche • Partecipa agli incontri GLI
	<p><i>Referente AEC infanzia e primaria:</i> Spezzano Simona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il personale O.E.P.A. (Ex AEC) della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria; Si occupa dell'accoglienza del personale O.E.P.A. (Ex AEC) di nuova nomina e/o in sostituzione • Affianca la dirigenza nei rapporti con l'organismo gestore servizio O.E.P.A (Ex AEC) "Obiettivo Uomo Società Cooperativa Sociale" e nella gestione e organizzazione del servizio degli Assistenti Educativi Culturali;
Referente per la formazione	Palmese Lucia	<p>All'interno dell'Ambito Territoriale per la Formazione Roma -10:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta la scuola per la formazione e l'aggiornamento in relazione al piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma - 10 • Collabora nella gestione delle azioni formative previste nel piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma – 10 <p>All'interno dell'Istituto comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettua la ricognizione delle competenze professionali e delle esigenze formative dei docenti dei tre ordini di studi dell'istituto comprensivo • In collaborazione con il D.S, il NIV e le F. S., definisce un'organica proposta di piano di formazione e aggiornamento per l'Istituto • Inserisce i corsi erogati dalla scuola nella piattaforma SOFIA • Collabora con il DS e il NIV, per la gestione del piano di formazione e raccordo con soggetti esterni
Referente per la legalità	Di Russo Carla	<p>Coordina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni • gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffondendo i risultati delle azioni effettuate • la partecipazione a concorsi delle classi e le iniziative di formazione
Referente per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo	<p>Di Russo Carla</p> <p>Amabile Mariarosaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove la conoscenza e consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto in cui siano coinvolti genitori, studenti e personale ATA • Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale • Collabora con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio eventualmente partecipanti ai progetti promossi

<p>Referente per le adozioni</p>	<p>Ingenito Anna</p>	<p><u>Affianca il dirigente scolastico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle decisioni relative all'argomento adozione • nel promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento in tema di adozione rivolte a tutto il personale scolastico • nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; • nel fornire materiale informativo e di approfondimento in materia di adozione • nel primo incontro con la famiglia per le decisioni riguardanti le strategie didattico- educative <p><u>Accoglie i genitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • per raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento, e eventualmente alla scelta della classe • per informarli delle esperienze e conoscenze riguardo l'adozione nella scuola • per portarli a conoscenza della metodologia di approccio educativo-culturale nella fase di inserimento del bambino in classe <p><u>dà consulenza e supporto ai colleghi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • che hanno alunni adottati in classe • nel monitorare l'inserimento e il percorso formativo dei bambini adottati
<p>Referente Progetti Sportivi</p>	<p>Vallerani Massimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina gli interventi utili alla realizzazione dei diversi progetti sportivi • Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi • Implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva • Rendiconta e documenta le attività progettuali a carattere sportivo
<p>Referente palestra scuola primaria</p>	<p>Graziano Maria Giovanna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza l'articolazione oraria nell'utilizzo della palestra per la scuola dell'infanzia e primaria • Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi • Promuove il corretto utilizzo dell'attrezzatura sportiva in dotazione alla palestra. • Aggiorna l'inventario delle attrezzature sportive
<p>Referente progetti internazionali</p>	<p>Carrettoni Giovanna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicina gli alunni alla conoscenza e alla comprensione di culture diverse per la formazione di un cittadino europeo partecipe e responsabile • Incrementa la dimensione europea dell'istruzione e promuove la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa • Cura i rapporti con l'Agenzia Nazionale
<p>Referente per i rapporti con le scuole secondarie di 2° grado</p>	<p>Morgia Maria Clotilde</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Facilita nei ragazzi delle classi terze una scelta consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado.
<p>Responsabile gestione spazio teatro – primaria e infanzia</p>	<p><i>Orario:</i> Orlando Enrica <i>Audio:</i> Faiella Carla <i>Materiali:</i> Scarnera Valeria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre l'organizzazione oraria dell'utilizzo del teatro in base al criterio dell'efficienza e dell'efficacia. • Favorisce la: <ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione dell'impianto audio e manutenzione dello stesso • Cura la: <ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione del materiale scenico a disposizione. - la scelta nell'uso dei materiali disponibili (costumi e scenografie)
<p>Responsabile gestione spazio polifunzionale scuola secondaria</p>	<p>Di Russo Carla</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rende fruibile alle classi lo spazio della ex mensa per attività polifunzionali (laboratorio scientifico, biblioteca, angolo Erasmus)

Referenti gestione dotazioni tecnologiche	Lasala Francesco – Natali Aristide – Nenni Stefano – Bovi Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene aggiornato l'inventario del materiale multimediale • Promuove il corretto uso dei laboratori e degli strumenti tecnologici da parte di docenti e alunni
Referenti sicurezza e manutenzione	Buffa Salvatore – Natali Aristide	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce l'acquisizione di comportamenti adeguati durante le prove di esodo. • Cura le azioni necessarie alla sicurezza del personale • Favorisce l'acquisizione di comportamenti volti a garantire l'incolumità propria e altrui. • Individua gli interventi di manutenzione da richiedere.
Referenti ceramica	Di Carlo – Aldoriso – Nobili - Spigarolo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il laboratorio di ceramica per renderlo un ambiente adeguato all'utilizzo da parte dei bambini e alla loro scoperta dell'arte della modellazione dell'argilla. • Tiene aggiornato l'inventario del materiale presente nel laboratorio • Promuove la condivisione e il rispetto degli spazi, strumenti e materiali del laboratorio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"

Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel.06/5219617 Fax 0652319301

E-mail rmic83600p@istruzione.it - rmic83600p@pec.istruzione.it - www.ictraiano.gov.it

C.F. 97197520584 - Cod. Mecc. RMIC83600P

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2018

INDICE

1. **COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO**
2. **OBIETTIVI DI PROCESSO**
 - 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)
 - 2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 2.3 Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi
2. **INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
4. **AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
5. **RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI**
6. **RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**
7. **CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Il Nucleo Interno di Valutazione, i cui componenti sono stati confermati, dopo il lavoro svolto nel precedente anno scolastico, nel Collegio dei docenti del 4 settembre 2017, è stato incaricato dell'adeguamento e monitoraggio del PdM e dei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

NOME	RUOLO
FRANCA CRAIZER	Dirigente Scolastico
CRISTINA GEROSA	Coordinamento - Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
ANNA INGENITO	Coordinamento - Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
MARIA NESTICÒ	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
LUCIA PALMESE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
FIGURELLA DI CARLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
ROSA ALDORISIO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
MARIAROSARIA AMABILE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
STEFANIA SPIGAROLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento

La Funzione Strumentale CARLA FAIELLA è responsabile del raccordo del Piano di Miglioramento con il Piano dell'offerta formativa e le attività di progettazione.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO

2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDO(1): Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B-A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.	PRIORITÀ STRATEGICA (1): Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità auto regolativa.	TRAGUARDO(2): Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.	PRIORITÀ STRATEGICA (2): Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita	TRAGUARDO(3): Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e migliorare gli esiti attraverso laboratori formativi per i docenti.	PRIORITÀ STRATEGICA (3): Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	X					
	Curare la diffusione del un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	X					
	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	X			X		
	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.				X		
Continuità e Orientamento	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.	X			X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.				X		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	X			X		X

2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Area di processo	Traguardo/ priorità	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Ordine di rilevanza
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1	Elaborare un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	5	5	25	1
1bis	Curricolo, progettazione e valutazione	1	Curare la diffusione del un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	5	5	25	1
2	Curricolo, progettazione e valutazione	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	4	5	20	2
3	Curricolo, progettazione e valutazione	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	5	4	20	2
4	Continuità e orientamento	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.	4	5	20	2
5	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.	5	4	20	2
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2; 3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti	4	5	20	2

2.3 *Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi*

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	CARATTERE INNOVATIVO (appendice A)	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI A MEDIO/LUNGO TERMINE
1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	a, b ,c, d, e, g, h, l	- Condivisione di un curriculum unitario.	Percentuale delle programmazioni didattico-educative per classe/ disciplina/ progetto che aderiscono al curriculum di istituto.	Analisi delle programmazioni didattico/educative per classe/ disciplina/ progetto.	Innovazione nella progettualità dei docenti.	- Resistenza al cambiamento. - Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.
1	Curare la diffusione del curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	a, b ,c, d, e, g, h, l	- Condivisione di un curriculum unitario.	Percentuale delle programmazioni didattico-educative per classe/ disciplina/ progetto che aderiscono al curriculum di istituto.	Analisi delle programmazioni didattico/educative per classe/ disciplina/ progetto.	Innovazione nella progettualità dei docenti.	- Resistenza al cambiamento. - Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.
2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	d, e, g, l, p	- Migliorare la capacità autoregolativa degli alunni. - Implementare un approccio metodologico finalizzato allo sviluppo della capacità autoregolativa degli alunni. - Promuovere l'utilizzo di una molteplicità di strumenti valutativi del comportamento come: diario di bordo, le rubriche valutative, ecc.	- Indicatori del comportamento nelle schede di valutazione. - Voci 9-12 della certificazione delle competenze. - Percentuale del numero di docenti/ classi/ laboratori che utilizzano strumenti valutativi come: diario di bordo, ecc.	- Analisi degli esiti del comportamento nelle schede di valutazione. - Analisi degli esiti delle voci 9-12 della certificazione delle competenze. - Analisi delle programmazioni educative e didattiche e relazioni finali di docenti/ classi/ laboratori.	Miglioramento generale dei livelli di apprendimento e di competenza.	- Persistere del punto di vista soggettivo in parte dei docenti. - Resistenza al cambiamento da parte degli alunni.

2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	a, b, c, d	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzare la percentuale di alunni con votazione superiore all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale degli studenti con voti superiori all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione. - Percentuale degli studenti con livello A nella certificazione delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle schede di valutazione/ certificazione delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento della percentuale di alunni con votazioni superiori all'8. -Innalzamento del numero dei licenziati con il massimo dei voti. -Innalzamento del numero dei licenziati con livello A nelle certificazioni delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento dell'obiettivo in percentuale non soddisfacente. - Persistere della situazione attuale.
2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	d, l, s, p.	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare una programmazione didattica-educativa che garantisca continuità verticale e trasversale. - Migliorare le pratiche relative all'orientamento personale. - Implementare un approccio metodologico finalizzato a realizzare attività che stimolino la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta. - Diffusione di strumenti quali il diario di bordo, e l'autobiografia cognitiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento degli esiti dei test d'ingresso nei diversi ordini. - Percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo, che conseguono risultati positivi nei successivi anni di studio, ecc. - Percentuale del numero di docenti/classi/ laboratori che utilizzano strumenti valutativi come: diario di bordo, l'autobiografia cognitiva, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi esiti test d'ingresso. - Analisi test di orientamento. - Analisi risultati/iscrizioni cicli scolastici successivi. - Analisi delle programmazioni e relazioni finali di docenti/classi/ laboratori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguire un confronto autentico fra docenti/alunni/ famiglie dei tre ordini. -Innovazione nelle metodologie per favorire negli alunni un approccio più consapevole e autonomo alla scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Persistere del punto di vista soggettivo in parte dei docenti. - Resistenza degli alunni all'analisi introspettiva.

2	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.	d, e, l, m.	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la partecipazione dei genitori agli incontri con i docenti. - Diminuire il numero di alunni con entrata posticipata/uscita anticipata. - Diminuire il numero di assenze degli alunni. - Sensibilizzare le famiglie all'importanza del SNV - Assicurare la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero dei genitori presenti ai colloqui e agli incontri di sensibilizzazione all'importanza del SNV. - Percentuale di entrate posticipate/uscite anticipate. - Numero di assenze degli alunni. - Numero di alunni che partecipano alle prove standardizzate nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Fogli firma per la presenza dei genitori alle riunioni. - Analisi dei registri di classe. 	I genitori collaborano nel far sì che gli alunni ripetino il Patto di Corresponsabilità e sono consapevoli dell'importanza delle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione agli incontri. - Scarsa condivisione dei problemi. - Resistenza al cambiamento.
2	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	b,i,p,q	- DIFFONDERE UN NUOVO APPROCCIO DIDATTICO SUL MODELLO FORMATIVO INVALSI attraverso laboratori formativi per i docenti PER migliorare gli esiti degli alunni	- Numero di docenti che partecipano attivamente ai laboratori formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Fogli firma per la presenza dei docenti ai laboratori. - 	Genitori, alunni e docenti condividono e collaborano per una valutazione obiettiva e produttiva	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione agli incontri. - Resistenza al cambiamento.

APPENDICE – Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 105/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume *in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-quando*.

A) Obiettivo di processo: **Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per l'offerta formativa.	Collegio dei docenti	Settembre 2015	Costituzione di un gruppo misto di lavoro Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito Risultato conseguito
			Analisi del macrotesto del Parlamento Europeo del 2006 e del modello della certificazione delle competenze secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.	Funzioni Strumentali Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento Dirigente Scolastico	Ottobre 2015	Riflessione sulle competenze contenute nella certificazione in relazione al documento europeo.	Risultato conseguito

			<p>Individuazione delle aree di competenza:</p> <p>disciplinari, trasversali tra discipline, digitali, trasversali sociali e civiche.</p>	<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	Ottobre 2015	<p>Individuazione e divisione degli obiettivi per ambiti di lavoro.</p>	Risultato conseguito
			Nomina dipartimento del curricolo.	Collegio dei docenti	Ottobre/ Gennaio 2016	<p>Costituire un dipartimento con due sottocommissioni, una per la definizione delle competenze trasversali tra discipline, l'altra per le competenze trasversali sociali e civiche.</p>	Risultato conseguito
			Divisione dei compiti, attribuzione degli incarichi, calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro	<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	Gennaio 2016	<p>Ottimizzazione del lavoro, valorizzazione delle competenze e delle esperienze pregresse dei singoli docenti e condivisione di buone pratiche.</p>	Risultato conseguito
			Revisione del curricolo distinto per aree.	<p>Sottocommissioni del dipartimento per il curricolo</p> <p>Animatore digitale</p>	Gennaio- Maggio 2016	<p>Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa</p>	Risultato conseguito per le competenze stabilite

			Formazione sulle competenze.	Docenti della scuola	Da avviarsi a.s.2016-17 soprattutto in previsione delle prove standardizzate nazionali	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Risultato conseguito
			Formazione sulla didattica capovolta.	Docenti della scuola	Gennaio - Giugno 2016	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Risultato conseguito
			Nomina del Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare e della commissione del curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche 1 docente infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituzione di un gruppo misto di lavoro Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito
			Revisione del curricolo in relazione alle competenze trasversali sociali e civiche (come da nuovo modello sperimentale MIUR di Certificazione delle Competenze)	Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare Commissione per il curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche	2016-2017	Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa	Risultato conseguito

A bis) Obiettivo di processo: **Curare la diffusione del curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza...**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVA- MENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
			Nomina del Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare e della commissione del curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche 1 docente infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017	Costituzione di un gruppo misto di lavoro Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito
			Elaborazione di UDA /prove strutturate per step di competenza	Commissione per il curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche	2017-2018	Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa	Risultato conseguito
			Disseminazione e condivisione di metodologie didattiche innovative (didattica capovolta, ecc.) attraverso laboratori formativi tenuti da docenti formati	Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare Docenti formati Docenti interessati	2017-2018 2018-2019	Diffusione della pratiche innovative	

B) Obiettivo di processo: **Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle eccellenze. (Fase sperimentale)	Docenti di alcuni Team e consigli di classe	Settembre/ ottobre 2015	Le attività progettuali vengono svolte nelle classi che hanno presentato il progetto.	Attività svolta
			Diffusione dei progetti di valorizzazione delle eccellenze.	Docenti referenti dei progetti. Responsabile dell'area didattica del Sito	Novembre 2016	I docenti della scuola sono informati sulle attività svolte	Attività svolta
			Attività progettuali di valorizzazione delle eccellenze. (fase di generalizzazione dopo l'avvio nell'a.s. 2015-16)	Docenti curricolari	a.s. 2016/18	Le attività progettuali vengono svolte nelle classi coinvolte nel progetto.	Attività svolta per l'a.s. 2016/17 Attività svolta per l'a.s. 2017/18

C) Obiettivo di processo: **Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	Individuazione dei comportamenti tipo da modificare negli alunni.	Nucleo di Valutazione Dirigente Scolastico	Settembre 2015	Elaborazione di obiettivi da perseguire	Risultato conseguito
			Ricerca su metodologie, strumenti, strategie, parametri valutativi e modelli per l'elaborazione delle UDA.	Nucleo di Valutazione	Ottobre/ novembre 2015	Autoaggiornamento e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Elaborazione di un format unitario per autobiografia cognitiva, diario di bordo, portfolio, UDA.	Nucleo di Valutazione	Dicembre 2015	Produzione di modelli condivisi.	Risultato conseguito
			Sperimentazione dei modelli nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria in vista della certificazione delle competenze	Docenti classi coinvolte	Secondo quadrimestre a.s. 15/16	Adozione degli strumenti valutativi al fine della certificazione delle competenze. Verifica dell'efficacia degli strumenti prodotti.	Attività avviata Sperimentazione degli strumenti valutativi realizzata
			Elaborazione UDA specifiche per livelli (infanzia + biennio primaria, primaria, secondaria).	Nucleo di Valutazione	Dicembre 2015/ Gennaio 2016	Produzione tipologie di UDA trasferibili.	Risultato conseguito
			Sperimentazione in classi campione una per ordine.	Docenti delle classi campione	Febbraio/ Maggio 2016	Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione	Nucleo di Valutazione. Docenti delle classi coinvolte	Ottobre / novembre 2016	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito

ALLEGATO N. 3: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – revisione novembre 2018

			nomina di un gruppo sperimentazione formato da: tutor della sperimentazione docenti delle classi coinvolte con adesione volontaria infanzia 1sez – primaria 1 classe terza primaria 1 classe quinta 1 classe 2 o 3 secondaria di 1 grado	Collegio dei docenti	Ottobre 2016		Risultato conseguito
			Monitoraggio periodico della sperimentazione delle UDA e degli strumenti valutativi	Tutor Docenti delle classi coinvolte	A.S. 2016/17	Diffusione parziale della pratica innovativa	Sperimentazione effettuata Le Uda necessitano di revisione
			Generalizzazione dell'adozione degli strumenti valutativi	Docenti di tutte le classi dell'istituto	A.S. 2017/18	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di lavoro per la revisione delle Uda formato da: tutor della sperimentazione 2 docenti infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017		Risultato conseguito
			Revisione delle Uda oggetto di sperimentazione ed elaborazione di ulteriori UDA specifiche per livelli successivi e di una banca dati di riferimento	Gruppo di lavoro Gruppo di lavoro Revisione Uda	Nov. 2017/ feb. 2018	Produzione tipologie di UDA trasferibili. Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Generalizzazione dell'esperienza Uda	Docenti di tutte le classi dell'istituto	A.S. 2017/18 A.S. 2018/19	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito

D) Obiettivo di processo: **Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Continuità e orientamento	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Istituzione e nomina di una commissione per CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.	Collegio dei docenti	Ottobre 2015	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Progettare attività curriculari e/o laboratoriali finalizzate alla conoscenza del sé e alla autonomia di scelta.	Commissione continuità e orientamento	Febbraio – marzo 2016	Progettazione di attività specifiche finalizzate alla conoscenza del sé e all'autonomia di scelta.	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di sperimentazione formato da: - Tutor della sperimentazione - 1 docente infanzia - 1 o 2 docenti classi quinte primaria - 1 o 2 docenti classi terze della secondaria.	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione.	Risultato conseguito

			Sperimentazione nelle classi campione	Tutor della sperimentazione Docenti delle classi campione.	a.s.2016-17	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Sperimentazione effettuata Le UdA necessitano di revisione
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione.	Referenti della Commissione e docenti delle classi campione	Giugno / settembre 2017	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di lavoro per la revisione delle UdA formato da: tutor della sperimentazione 2 docenti infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017		Risultato conseguito
			Revisione delle UdA oggetto di sperimentazione e creazione di una banca dati di riferimento. Somministrazione UdA revisionate	Gruppo di lavoro Revisione UdA	Nov. 2017/ feb. 2018	Produzione tipologie di UDA trasferibili. Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione in seguito a revisione UdA.	Referenti della Commissione e docenti delle classi campione	Entro Giugno 2018	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito
			Generalizzazione dell'esperienza alle classi finali della primaria e a tutte le classi della secondaria	Docenti delle classi coinvolte	A.S. 2017-18 A.S. 2018-19	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito

E) Obiettivo di processo: **Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	Attività di <i>counseling</i> individuale con genitori.	<i>Counselor</i> presenti nella scuola	A partire da dicembre 2015	I genitori invitati partecipano agli incontri	Attività svolta e da proseguire negli anni successivi
			Assemblee di classe dei genitori per l'analisi del Patto di corresponsabilità. (fase sperimentale)	Referenti del team e Coordinatori del consiglio di classe coinvolti nella sperimentazione	A partire da febbraio 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato parzialmente conseguito
			Assemblee di classe dei genitori per l'analisi del Patto di corresponsabilità. (fase di generalizzazione)	Referenti di tutti i team e Coordinatori di tutte le classi	A partire da novembre 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato conseguito
			Assemblee dei genitori per la sensibilizzazione alla cultura della valutazione e all'importanza del SNV.	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	A partire da novembre 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato conseguito
			Condivisione delle esperienze.	I docenti relazionano al Collegio docenti	Entro dicembre 2017	Tutti i docenti della scuola hanno conoscenza dei risultati dell'esperienza	Risultato conseguito

			Incontri periodici dei rappresentanti dei diversi ordini con il Dirigente Scolastico.	Dirigente Scolastico	aa.ss. 2016-19	I genitori partecipano all'iniziativa	Attività svolta per l'a.s. 2016-17 Attività svolta per l'a.s. 2017-18
			Incontri individuali con i genitori di alunni con valutazioni non sufficienti nelle discipline e negli indicatori Impegno/ Partecipazione del comportamento	Dirigente Scolastico	A partire da febbraio 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Attività svolta per l'a.s.2015-16 Incontri: adesione 73% dei genitori convocati Attività svolta per l'a.s. 2016-17 Incontri: adesione 57% dei genitori convocati Attività svolta per l'a.s. 2017-18

F) Obiettivo di processo: **Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per la formazione per le prove standardizzate nazionali composto da: - Formatore (docente formato da Invalsi) - Tutor di scuola (docenti formati da USR a.s. 2015-16 su prove Invalsi) - Docenti curricolari classi coinvolte nelle prossime prove standardizzate nazionali	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Ricerca e messa a disposizione di materiale formativo su didattica per competenze e quadri di riferimento Calendarizzazione laboratori	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	Ottobre/ novembre 2016	Progettazione di attività specifiche finalizzate	Risultato conseguito
			Laboratori di formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Novembre 2016 /marzo 2017 per un totale di 10 ore	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Prove intermedie per classi parallele su modello Invalsi elaborati nell'ambito dei laboratori con elaborazione griglie valutative	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Gen/feb 2017	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Risultato conseguito

ALLEGATO N. 3: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – revisione novembre 2018

			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Giu/set 2017	I docenti dell'istituto sono informati delle attività dei laboratori formativi.	Risultato conseguito
			Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per la formazione per le prove standardizzate nazionali composto da: - Formatore (docente formato da Invalsi) - Tutor di scuola (docenti formati da USR a.s. 2015-16 su prove Invalsi) - Docenti curricolari classi coinvolte nelle prossime prove standardizzate nazionali	Collegio dei docenti	Ottobre 2017	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Ricerca e messa a disposizione di materiale formativo su didattica per competenze, quadri di riferimento, nuova normativa; Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali a.s. 2016/17 Calendarizzazione laboratori	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	Ottobre/ novembre 2017	Progettazione di attività specifiche finalizzate	Risultato conseguito
			Laboratori di formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Novembre 2017 /marzo 2018	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Prove intermedie per classi parallele su modello Invalsi elaborati nell'ambito dei laboratori con elaborazione griglie valutative	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Gen/feb 2018	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Giugno 2018	I docenti dell'istituto sono informati delle attività dei laboratori formativi.	Risultato conseguito

4. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La Tabella evidenzia, per ciascun obiettivo di processo collegato alle priorità individuate nel RAV, le azioni specifiche del Dirigente che rappresentano il “contributo del Dirigente” al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge n.107/2015, art.1, comma 93)

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DEL DIRIGENTE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	1bis	Curare la diffusione del curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	
	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze	Indirizzo Verifica in itinere e finale
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e sull'importanza del SNV	Indirizzo Direzione Conduzione di attività
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane

5. RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A.S. 2017-18

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ / TRAGUARDO	OBBIETTIVO DI PROCESSO	RISORSE UMANE IMPEGNATE	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTI FINANZIARIE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1	Elaborare un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	Docenti della Commissione per il Curricolo Verticale Responsabile innovazione didattica e curricolare	Forfait Forfait	Da definire Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti Eventuale bonus valorizzazione docenti
	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa	Docenti del Nucleo di Autovalutazione Gruppo di sperimentazione	Forfait Forfait	Da definire Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti Eventuale bonus valorizzazione docenti
	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze	Docenti di team e consigli di classe impegnati in progetti di potenziamento delle eccellenze e referenti	Da definire	Da definire	FIS / Contributo famiglie
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Gruppo di sperimentazione	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Dirigente scolastico			
			Docente formatore	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
			Docenti tutor di scuola	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
Docenti di classe	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti			
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1; 2	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	Dirigente Scolastico Referenti dei team Coordinatori dei consigli di classe	Comprese nel forfait assegnato ai coordinatori	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti

6. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Si indicano di seguito le spese per l'intervento di figure professionali esterne nelle azioni di miglioramento e per l'acquisto di attrezzature (anno finanziario 2016)

TIPOLOGIA DI RISORSA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori di Enti accreditati	Euro 4.000,00	Fondi per la formazione (compatibilmente con la disponibilità)
Esperti esterni per il potenziamento delle eccellenze	Euro 2.000,00	Contributo famiglie
Attrezzature : arricchimento delle dotazioni musicali ed informatiche per la realizzazione delle attività previste nei progetti del PTOF	Euro 35.000,00	Fondi Progetti PON Contributi di famiglie e altri privati

7. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ✓ Divulgazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti, del Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).
- ✓ Scambio di informazioni e discussioni in incontri prefissati per classi parallele d'Istituto e in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.
- ✓ Divulgazione di informazioni negli incontri con le famiglie.
- ✓ Pubblicazioni periodiche di schede riassuntive dello stato di avanzamento del Piano sul sito della scuola.

PROGETTI PON E REGIONALI	
PROGETTI	ORDINE DI SCUOLA COINVOLTO
<p>Progetti Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020:</p> <p>✚ Avviso pubblico Prot AOODGEFID 1953 del 21/02/2017 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – <i>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.</i> Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). <i>Progetto autorizzato</i> <i>Codice Identificativo progetto: 10.2.2A-FSEPON-LA-2017-323</i></p> <p>✚ Avviso pubblico per lo <i>sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”,</i> a supporto dell’Offerta Formativa, Prot. AOODGEFID 0002669 del 03/03/2017 Programma Operativo Complementare “Per la Scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento» 2014-2020” Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. In coerenza con Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”. <i>Progetto autorizzato</i> <i>Codice Identificativo progetto: 10.2.2A-FdRPOC-LA-2018-36</i></p> <p>Progetti Regionali:</p> <p>✚ Avviso Pubblico “<i>Generiamo Parità</i>” – Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR 500 del 2017. Progetto “<i>Uguali nelle differenze: semini-amò rispetto e parità</i>”. Progetto ammesso a contributo. Determinazione n. G13042 del 16/10/2018, pubblicata sul BURL n. 85 del 18/10/2018 dal Segretariato Generale – Area Pari Opportunità della Regione Lazio.</p>	<p>Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado</p> <p>Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado</p> <p>Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.</p>

PROGETTI ATTIVATI NELL'A. S. 2018 - 2019				
CAMPI POTENZIAMENTO	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'O.F./ Enti coinvolti	FINALITÀ	REFERENTI/esperti esterni	ORDINE DI SCUOLA E CLASSI COINVOLTE
Potenziamento linguistico	TRINITY	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la competenza linguistica in lingua inglese. Ottenere una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale 	Di Miscio/ Morelli Annalisa	Scuola primaria: classi quinte. Scuola secondaria di 1° grado: tutti gli alunni.
	GARA DI LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la lettura e l'esplorazione, a più livelli, del testo narrativo Promuovere lo sviluppo di competenze civiche e sociali in un'ottica interculturale che permetta agli/alle alunni/e di relazionarsi con culture e identità differenti con curiosità e rispetto. 	Mignella Ileana	Scuola secondaria di 1° grado: classi seconde
Potenziamento scientifico	GARE MATEMATICHE <ul style="list-style-type: none"> Accademia Italiana per la Promozione della Matematica di Palermo. Gioiamathesis (Bari). 	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare l'interesse e la partecipazione allo studio della matematica. Sviluppare le capacità logiche attraverso i giochi, mettendo in campo le conoscenze acquisite Valorizzare le eccellenze. 	Di Carlo Fiorella / Di Russo Carla	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado.
	LA FESTA DEL PI GRECO	<ul style="list-style-type: none"> Favorire atteggiamenti positivi nei riguardi della matematica Sviluppare curiosità verso la matematica 	Di Russo Carla	Scuola secondaria di primo grado: classi seconde e terze
	CODING IN YOUR CLASSROOM, NOW!	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (pensiero computazionale) Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante Accostare i bambini ai principi della programmazione 	Bovi Claudia	Scuola Primaria: classi 2A - 2C - 2D - 2E - 2F - 2G - 3B - 3°C - 3D - 3E - 3F - 3G
	I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare interesse e partecipazione allo studio delle scienze sperimentali Sviluppare le capacità logiche Valorizzare le eccellenze 	Di Russo Carla	Scuola secondaria di primo grado: classi terze
	DONA IL SANGUE, DONA LA VITA	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare alunni e genitori Promuovere una corretta educazione alla solidarietà, intesa come occasione di crescita personale e collettiva Fornire una corretta informazione scientifica 	Di Russo Carla	Docenti e genitori dell'Istituto
	VERDE OASI Uni tre/ Associazione "Insieme per la Curtis Draconis"	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare e migliorare l'ambiente e il territorio circostante. Osservare l'ambiente per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità 	Pietropaolo Maria Teresa/ Genitori	Scuola primaria: cl. 2A - 2B - 5E

Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità	SCUOLA AMICA Unicef/ Associazioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo • Approfondire il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con un richiamo costante ai principi di equità e non discriminazione. • Diffondere e applicare nuove metodologie didattico-educative volte alla costruzione di valori etico-sociali solidali nei giovani. 	Faiella Carla	SCUOLA DELL'INFANZIA Sez. tutte SCUOLA PRIMARIA: Classi prime: 1A - 1B -1C - 1D - 1F - 1G Classi seconde: tutte Classi terze: tutte le classi Classi quarte: sez. tutte Classi quinte: sez. A-B-C-E -F - G Scuola secondaria di 1° grado: classi 3A - 1C - 2C - 1F - 2F - 3F
	EUDAP/ Unplugged	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire quei comportamenti a rischio che vengono acquisiti dai giovani durante l'adolescenza, quali l'uso di droghe, alcol o tabacco, favorendo, invece, stili di vita e abitudini sane. • Favorire l'autonomia personale nel compiere le scelte 	Vespa	Scuola secondaria di 1° grado: classi 2A-2D
	"LEARN MORE ABOUT AFRICA" Progetto aderente ad un Network di scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri; • Prevenire la violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico; 	Rubeis Loredana	Scuola secondaria di primo grado: classi: 1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B - 1C -2C - 3C -3D - 1E - 2E - 3E - 1F -2F - 3F - 1G - 2G - 3G -
	GIOVANI CITTADINI SOLIDALI/ Associazioni terzo settore del Comune di Roma/ Progetto di Rete Municipio X°	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno del piccolo e grande gruppo; • Promuovere iniziative solidali sul territorio e all'interno delle stesse comunità scolastiche. • Incrementare la collaborazione tra i docenti e gli alunni degli Istituti coinvolti nel progetto. • Realizzare una rete per la promozione e diffusione di buone prassi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva. 	Gerosa Cristina	Scuola primaria: classi 5D - 5F - 5G Scuola secondaria di primo grado: 2C - 2F - 3C
	"PARLA CON ME"	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un intervento scolastico di ascolto e di supporto psicologico continuativo sulle problematiche individuali o di gruppo che permetta d'intervenire tempestivamente sulle situazioni di disagio psicologico; • Offrire uno spazio di ascolto e supporto per insegnanti, genitori e ragazzi per aumentare risorse e competenze personali. 	Faiella Carla / Molteni Simonetta	Genitori, docenti, alunni e personale ATA dell'Istituto comprensivo

	LA CITTÀ CHE VORREI	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire le conoscenze di base sull'ambiente stradale e sull'uso corretto della strada a piedi, in bicicletta o a bordo di un veicolo. • Conoscenza del codice stradale e dei principali fattori di rischio in seguito a comportamenti scorretti o trasgressivi. • Consolidare modelli di mobilità sicura, sostenibile e rispettosa delle regole 	Astorino Annamaria	Scuola primaria: classi 2A-2B - 2F - 5A - 5B - 5C - 5D - 5F -5G -
	ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e valorizzare le importanti preesistenze archeologiche del territorio dell'entroterra del X Municipio, con particolare riferimento agli Scavi di Ostia Antica, al Borgo rina-scimentale di Ostia Antica, alla bonifica dei romagnoli e alle architetture del 1900 di Ostia Lido. • Sviluppare le conoscenze e le attitudini degli studenti, coinvolti nella valorizzazione e nella cura del patrimonio storico locale 	Stella Anna Maria Labbadia Piero	Scuola primaria: Classe 5B
Potenziamento artistico e musicale	ORCHESTRA E INSIEME	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la pratica e la conoscenza del repertorio di musica d'insieme. • Sviluppare l'orecchio armonico e la consapevolezza della polifonia. • Promuovere la capacità di interpretazione del gesto di direzione d'orchestra. • Favorire la capacità di convivenza e rispetto dell'individualità nel gruppo attraverso la pratica musicale di insieme 	Ficarella Francesco/ Di Giamberardino Antonio	Scuola secondaria di 1° grado: sez. D tutte le classi con la partecipazione di ex alunni/e dell'Istituto
	QUINTE GIUSTE	<ul style="list-style-type: none"> • Fare esperienza pratica e diretta degli strumenti musicali per promuovere la continuità didattica tra la scuola primaria e secondaria di primo grado 	Col/ Galluzzo	Scuola primaria: classi quarte e quinte
	ORCHESTRA DI CHITARRE	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica e conoscenza del repertorio di musica d'insieme per chitarra • Sviluppare la pratica di insieme attraverso le reali possibilità della chitarra 	Col	Scuola secondaria di 1° grado: sez. D: Classe di Chitarra
	BIOENERGETICA PER LA CHITARRA	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la propriocezione al fine di migliorare l'apprendimento tecnico strumentale ed interpretativo 	Col	Scuola secondaria di 1° grado: sez. D, Classe di Chitarra
	"PROVE DI FILA E SEZIONE VIOLINI"	<ul style="list-style-type: none"> • Progressiva maturazione della propria funzione autentica ed insostituibile in orchestra • Perfezionamento della esperienza strumentale e consapevolezza del proprio ruolo 	Ficarella Francesco	Scuola secondaria di primo grado: classi 1D - 2D - 3D classe di violino 1D - 2D - 3D
	"IN...CANTO", progetto sperimentale di Coro per la sezione musicale e non solo.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'inclusione attraverso il "fare musica insieme": • Sollecitare la formazione sociale del senso di appartenenza ad una comunità grazie al cantare assieme. • Favorire la continuità educativa. 	Capuano Laura	Scuola primaria: classe 5C Alunni della scuola secondaria

	TEATRO PER GIOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire a tutti i bambini l'opportunità di stimolare la fantasia, la creatività ed esprimere le proprie emozioni "mettendosi in gioco". 	Spigarolo Stefania	Scuola dell'infanzia: sez. A- B -C -D
	"ATTORI IN GIOCO"	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'autostima in ogni singolo alunno. • Favorire una maggiore conoscenza di sé. • Favorire la comunicazione e la socializzazione. • Allargare la conoscenza e il controllo delle proprie capacità espressive 	Fracassi Serenella/ Caiazzo Fabrizio	Scuola primaria: cl. 1E – 4F
	"MUSICANDO"	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il valore espressivo-comunicativo della musica. • Sperimentare le possibilità comunicative della musica. • Integrare la propria prestazione con quella dei compagni e condividere le esperienze psico-emotive 	Spezzano Simona/ Ermo Stefania	Scuola primaria: classe 5G
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</p>	STAR BENE CON SE STESSI PER STAR BENE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire atteggiamenti positivi nei riguardi del proprio corpo per rafforzare l'autostima e il rispetto di sé e degli altri. • Sviluppare la capacità di gestire il proprio corpo, rispettando le fondamentali norme igieniche ed alimentari. • Sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie ad un'alimentazione equilibrata e genuina e ad una corretta pratica sportiva 	Di Russo	Scuola secondaria di primo grado: tutte le classi
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura sportiva nei diversi ambiti delle varie discipline sportive proposte. • Individuare alunni/e particolarmente dotati per avviarli al mondo dello sport 	Vallerani/ Ballanti	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado
	CLASSI IN GIOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura sportiva nei diversi ambiti delle varie discipline motorie • Individuare alunni/e particolarmente dotati per avviarli al mondo dello sport 	Vallerani	Alunni Scuola Secondaria di 1° grado
	RUGBY: UN GIOCO PER TUTTI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attraverso il gioco del rugby la cooperazione e la socializzazione. • Favorire l'inclusione 	Morabito Caterina X° Roma Rugby Honey Sport City	Scuola primaria: classi 2B - 2C – 2E- 2F 3A – 3B – 3C – 3D – 3E – 3F – 3G -
	SPORT DI CLASSE Miur - Coni	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il coordinamento motorio attraverso attività sportive dilettantistiche. Promuovere valori educativi come mezzo di crescita e di espressione. Incoraggiare lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. 	Graziano	Scuola primaria: classi quarte e quinte

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

“Verifica, valutazione e certificazione delle competenze”.

Integrato nel PTOF con:

delibera n. 15 del Collegio docenti del 5 dicembre 2018

delibera n. 12 del Consiglio d'Istituto del 7 novembre 2018

INDICE

- | | | |
|----|-------------------------------------|--------|
| 1. | Verifica e valutazione degli alunni | pag. 5 |
| 2. | Certificazione delle competenze | pag. 6 |

3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

- | | | |
|------|--|---------|
| 3.1. | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 8 |
| | 3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti | pag. 8 |
| | 3.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento | pag. 10 |
| | 3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 11 |
| 3.2 | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio | pag. 12 |
| | 3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento | pag. 13 |
| 3.3 | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie | pag. 14 |
| 3.4 | Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito | pag. 15 |
| 3.5 | Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado | pag. 19 |
| 3.6 | Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti | pag. 20 |

4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- | | | |
|-----|---|---------|
| 4.1 | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 22 |
| | 4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti | pag. 22 |
| | 4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento | pag. 24 |
| | 4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 26 |
| 4.2 | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio | pag. 27 |
| | 4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento | pag. 28 |
| 4.3 | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie | pag. 29 |

4.4	Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito	pag. 30
4.5	Ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 34
4.5.1	Validità dell'anno scolastico	pag. 34
4.5.2	Deroghe stabilite dal Collegio dei docenti	pag. 34
4.5.3	Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 35
4.5.4	Criteri di non ammissione	pag. 36
4.5.5	Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato	pag. 36
4.6	Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti	pag. 37

1. Verifica e valutazione degli alunni

Per poter contemplare in modo efficace e congruente le nuove indicazioni contenute nel D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, nel D.M. 741/17 e 742/17 e nella nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017, il nostro Istituto si è attivato con un’azione di studio attenta e approfondita dei nuovi orientamenti.

Al termine di questa fase preparatoria, entro l’anno solare, nel PTOF saranno specificati e inseriti in **allegato**:

- i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie;
- la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il fine perseguito sarà quello di garantire la massima coerenza della valutazione con l’offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

In linea con quanto contenuto nei documenti di riferimento per la valutazione, si provvederà anche ad una revisione della scheda di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione, come indicato nel D.L.vo n. 62, è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, ma in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti. Da una parte, la valutazione del percorso di apprendimento svolge una fondamentale funzione *formativa*, non solo perché educa l’alunno all’autovalutazione, ma anche perché dà origine ai necessari percorsi individualizzati di apprendimento. Dall’altra assolve una funzione altrettanto importante, quella *sommativa*, che si esplica nel momento in cui si effettua una misurazione più oggettiva dell’apprendimento al fine di determinare il livello di competenza raggiunto dall’alunno rispetto ai vari obiettivi prefissati.

In entrambi i casi, basilare è il suo contributo al miglioramento della progetto educativo – formativo che gli insegnanti saranno sollecitati a modificare per arrivare a delle migliori strategie e promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione, dunque, in quanto momento importantissimo nel processo d’insegnamento-apprendimento, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Svolge così un’insostituibile funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum del nostro istituto.

Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, consistono in:

- ❑ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ❑ prove soggettive
- ❑ prove comuni nelle classi parallele
- ❑ prove nazionali
- ❑ colloqui, interrogazioni orali
- ❑ questionari
- ❑ prove grafiche

Inoltre, nel 2015-16 sono stati elaborati strumenti valutativi, quali il diario di bordo, le autobiografie cognitive, le rubriche valutative. Detti strumenti a tutt'oggi sono stati sperimentati in solo in alcune classi, ma la scuola si propone di implementare il loro utilizzo e di affiancarlo alla tradizionale osservazione sistematica in tutte le classi.

4.2 Certificazione delle competenze

La nostra scuola, aderendo alla sperimentazione avviata dalla CM 3 del 2015 dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, ha sperimentato già da tre anni i modelli di certificazione delle competenze elaborati dal Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni, in un processo di ricerca azione sugli aspetti culturali e pedagogici della valutazione.

Del modello di certificazione proposto si è apprezzato soprattutto l'individuazione dei livelli di competenza con assenza di un livello negativo, il superamento del codice numerico e il riferimento alle competenze chiave europee.

Nel corrente anno scolastico, come previsto dai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62/2017 dal D.M. 472/2017, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sarà adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze. Il modello previsto al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrato da tre certificazioni predisposte e redatte a cura di Invalsi: una che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nella prova nazionale di italiano; una che descrive i livelli conseguiti nella prova nazionale di matematica e un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I livelli di competenza raggiunti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono individuati secondo le seguenti definizioni:

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la rilevazione delle competenze ci si avvale dei seguenti strumenti:

- Compiti autentici;
- Osservazione sistematica;
- Diari di bordo;
- Autovalutazioni;
- Prove strutturate e semistrutturate.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto nel PDM, dal corrente anno scolastico, con l'implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, si promuoverà anche l'utilizzo di ulteriori strumenti di valutazione quali le autobiografie cognitive e le rubriche valutative.

**VALUTAZIONE
SCUOLA PRIMARIA
A.s. 2018/19**

3.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria:

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta; - comunicare oralmente in modo significativo e corretto; - leggere e comprendere testi di vario tipo; - produrre e rielaborare testi scritti di vario genere; - riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta; - sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni; - orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; - stabilire relazioni ; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse; - acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi; - osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; - conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente; - esercitare la cittadinanza attiva, progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; - operare con figure geometriche, grandezze e misure; - utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici

Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; - esplorare e descrivere oggetti e materiali; - osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni; - progettare e realizzare semplici esperienze operative
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e discriminare fenomeni sonori; - comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi; - esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi; - osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo; - leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse; - partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole
Religione cattolica/ Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

3.1.2. Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Qui di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;">10 Livello di eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • piena padronanza delle conoscenze; • autonomia nell'organizzare ed elaborare gli argomenti; • capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; • utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto e di una terminologia specifica alla disciplina.
<p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; • utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina.
<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di collegare in modo logico gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • capacità di organizzare gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico:
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale degli argomenti; • acquisizione minima delle strumentalità di base; • esposizione semplice e sufficientemente corretta.
<p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza lacunosa degli argomenti; • modesta acquisizione delle strumentalità di base; • esposizione imprecisa; • lessico non sempre adeguato.

3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- ◇ **formativa** nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- ◇ **sommativa** nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerati attendibili si prevede:

1. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
2. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
3. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

3.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
Ottimo	Piena e completa rispondenza ai criteri
Buono	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
Parzialmente adeguato	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
Non ancora adeguato	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente a quasi tutti/tutti i criteri)

3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa, considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ il controllo dei compiti a casa;
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola;
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola;
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo;
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

3.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- **schede di valutazione online** del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- **incontri con i docenti** come da calendario fissato.

Gli incontri scuola-famiglia della scuola primaria sono calendarizzati nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.

A *ottobre, dicembre* ed *aprile* sono previste tre **assemblee generali**, durante le quali gli insegnanti informano i genitori circa l'andamento delle attività didattiche. Dopo aver fornito le informazioni a carattere generale, gli insegnanti sono soliti dedicare una spazio di tempo ai colloqui individuali durante i quali vi è un passaggio di informazioni sul percorso educativo-didattico svolto dallo specifico alunno. Sono pertanto esplicitati i risultati raggiunti, le strategie d'apprendimento, l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, il grado di relazionalità raggiunta, ecc.

Nel mese di *febbraio* e di *giugno*, i docenti incontrano le famiglie per un approfondimento delle schede di valutazione accessibili online.

- **incontri individuali a carattere straordinario** su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

3.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni;

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce, di seguito, una guida di lettura della **scheda di valutazione**

1° QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione, capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
Progressi nello sviluppo personale (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti

	<p>Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione, disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Livello di sviluppo degli apprendimenti</p>	<p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p>

2° QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo personale (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale (In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

3.5. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.5.1 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Art.3 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

3.5.2 Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.), al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

3.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
 - Esercitazioni mirate
 - Attività di laboratorio
 - *Peer education*
 - *Cooperative learning*
- b. Gli interventi di recupero per piccoli gruppi sono organizzati attraverso l'utilizzazione delle risorse professionali aggiuntive dell'organico dell'autonomia.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

**VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
A.s. 2018/2019**

4.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado:

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - conoscere i principali generi e autori della tradizione letteraria; - conoscere ed applicare le regole e le funzioni della lingua
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua orale; - comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua scritta; - conoscere i contenuti specifici della disciplina (fonetica, strutture e funzioni linguistiche, cultura e lessico)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i fatti storici; - stabilire relazioni; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici; - conoscere i fondamenti delle istituzioni italiane, europee, mondiali; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse; - conoscere, comprendere e acquisire consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - comprendere le relazioni uomo-ambiente (cultura, società, politica, economia, ecc.); - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - comprendere ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli elementi specifici della disciplina; - osservare fatti, individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti; - identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificarle; - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli elementi specifici delle discipline; - osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti, formulare ipotesi e effettuarne verifica, anche sperimentale; - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - progettare, realizzare e verificare esperienze operative (tavole di disegno, ecc.); - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere messaggi musicali e contestualizzarli nel relativo periodo storico-culturale; - esprimersi vocalmente e/o utilizzare mezzi strumentali; - conoscere gli argomenti specifici della disciplina
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e leggere le immagini; - leggere e comprendere le opere del patrimonio culturale ed artistico; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina; - esprimersi e comunicare utilizzando le diverse tecniche artistico-espressive
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare e coordinare gli schemi motori di base; - potenziare lo sviluppo fisiologico (motricità, velocità, ecc.); - conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina
Religione cattolica/ Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - comprendere, utilizzare ed identificare valori, documenti e fonti; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;">10 Livello di eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari; • capacità “critica” nella rielaborazione degli argomenti; • capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; • utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto ed appropriato e di una terminologia specifica della disciplina; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche in funzione di nuove acquisizioni.
<p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari; • capacità di rielaborare gli argomenti con considerazioni personali pertinenti; • capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; • utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo significativo e responsabile.
<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura dei contenuti disciplinari; • capacità di rielaborare gli argomenti con analisi e sintesi; • capacità di trovare nessi logici tra gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo appropriato.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta dei contenuti disciplinari; • capacità di organizzare gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo opportuno.
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; • capacità di individuare semplici nessi logici; • esposizione semplice e sufficientemente corretta; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo essenziale.

5	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari;• esposizione imprecisa ed incerta;• lessico non sempre adeguato;• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo incompleto e/o impreciso.
4	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti disciplinari;• difficoltà di utilizzo di un lessico appropriato e/o adeguato;• difficoltà di utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove.

4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- **formativa** nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- **sommativa** nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerate attendibili si prevede:

4. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
5. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
6. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

4.2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Nella consapevolezza che la scuola è “luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”³ e che “la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”⁴.

Il collegio docenti stabilisce i **seguenti criteri di valutazione del comportamento** e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell’Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell’ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
Ottimo	Piena e completa rispondenza ai criteri
Buono	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
Parzialmente adeguato	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
Non ancora adeguato	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente ai criteri oppure mancata rispondenza ad alcuni criteri)
Non adeguato	Mancata rispondenza alla maggior parte dei criteri

³ DPR 24 giugno 1998, n. 249, Art. 1, comma 1 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

⁴ *Ivi*, Art.1, comma 4.

4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifici difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica,
- ✓ il controllo dei compiti a casa
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei
- ✓ le sanzioni disciplinari

4.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- incontri individuali con i docenti in orario antimeridiano, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario e i tempi pubblicati sul sito della scuola
- incontri individuali in orario pomeridiano nei mesi di dicembre ed aprile
- incontri individuali di approfondimento dei documenti di valutazione accessibili online nei mesi di febbraio e giugno
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

4.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce di seguito una guida di lettura della scheda di valutazione

1 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

<p>Progressi nello sviluppo personale <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Livello di sviluppo degli apprendimenti</p>	<p>Avanzato e maturo</p> <hr/> <p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <hr/> <p>Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p>

2 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale <i>(In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo personale <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Avanzato e maturo
	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

4.5. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

4.5.1 Validità dell'anno scolastico

(Art.5 D.Lgs. n.62/2017 Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017)

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato⁵, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

4.5.2 Deroghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri migranti durante l'anno

⁵ Nel computo delle ore di assenza, sono incluse le entrate posticipate e le uscite anticipate.

4.5.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Artt. 6 e 7 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale*

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato*
3. *aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese*

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato ed in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali; può anche attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

4.5.4 Criteri di non ammissione

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti **criteri di non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo:

- ◆ Progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all'autonomia nello studio.
- ◆ Progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni.

- ◆ In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI
- ◆ In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.), al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

4.5.5 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti **criteri di attribuzione del voto di ammissione** all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline in ciascuno degli anni del percorso nella scuola secondaria di primo grado
- sviluppo culturale, personale e sociale evidenziato dall'alunno/a negli anni
- grado di maturazione complessivo raggiunto.

4.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
 - Esercitazioni mirate
 - Attività di laboratorio
 - *Peer education*
 - *Cooperative learning*
- b. al termine del primo quadrimestre, si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso:
- *peer education*
 - *cooperative learning*
 - esercitazioni mirate
- c. Corsi di recupero in orario extracurricolare o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.
- d. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono assegnate delle esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano un riscontro ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.